

Fratello Luigi Maria

I due segreti



EDIZIONE NON COMMERCIBILE

Indice:

Prefazione

Prologo

Capitolo primo

LA MARIOFANIA DE LA SALETTE (FRANCIA)

- *Mélanie Calvat*
- *Maximin Giraud*
- *L'incontro con Maximin Giraud*
- *L'apparizione del 19 settembre 1946*
- *Come fu descritta la Santa Vergine da Mélanie e Maximin?*
- *Descrizione dell'apparizione*
- *La profezia realizzata*
- *Le reazioni nel villaggio*
- *L'indagine diocesana*
- *La trascrizione dei segreti*
- *La diffusione della mariofania*
- *Il decreto di approvazione diocesana*
- *L'inizio di un percorso complicato*
- *Cosa accadde a Maximin Giraud?*
- *Cosa accadde a Mélanie Calvat?*
- *Documenti*

Capitolo secondo

LA MARIOFANIA DI FATIMA (PORTOGALLO)

- *I tre pastorelli Lucia dos Santos, Francesco e Giacinta Marto*
- *La preparazione dei pastorelli*
- *Le apparizioni dal 13 maggio al 13 ottobre 1917*
- *L'apparizione del 19 luglio 1917*
- *La notizia sui giornali portoghesi e italiani*
- *I segreti di Lucia dos Santos*
- *Cosa accadde a Lucia dos Santos*
- *Cosa accadde a Francesco Marto*
- *Cosa accadde a Giacinta Marto*
- *Lo schema del segreto reso noto dalla Chiesa*
- *Lo schema dei diversi segreti resi noti dalla Chiesa*
- *Documenti*

Capitolo terzo

I DUE SEGRETI NASCOSTI AL MONDO

- *I due segreti autentici ed originali*
- *Il segreto di Fatima nascosto e svelato dal cardinale Alfredo Ottaviani*

Capitolo quarto

I DUE SEGRETI A CONFRONTO

- *In che periodo avviene l'apparizione de La Salette?*
- *In che periodo avvengono le apparizioni di Fatima?*
- *La decisione celeste sulle date pubbliche dei segreti*

Capitolo quinto

DUE SEGRETI UN UNICO MESSAGGIO

- *Precisazioni pubbliche e precisazioni private semi-pubbliche*
- *L'errore degli accadimenti degli ultimi tempi*
- *Analisi del segreto de La Salette*
- *Analisi del terzo segreto di Fatima*
- *Conferme e ed elementi nuovi da prendere in considerazione*
- *Elementi aggiuntivi dell'apparizione de La Salette*
- *Elementi aggiuntivi delle apparizioni di Fatima*
- *Un solo segreto una sola predizione*
- *Qual'è l'intento della Beata Vergine Maria nel comunicare agli uomini?*
- *La curiosità il maggior difetto verso le mariofanie*
- *Conclusioni*

Prefazione:

Il Cielo comunica a ciascuno con la grazia e la grazia è supportata dai Sacramenti e dalla preghiera. Quando si rivolge alla comunità cristiana lo fa attraverso il Magistero e l'Autorità. Spesso, per motivi contingenti, lo fa attraverso le teofanie, in casi di estrema urgenza e insidia. Tutte sono manifestazioni dello Spirito Santo che agisce e opera per il bene di tutti e la salvezza delle creature. Tra le teofanie, conosciamo molto bene le mariofanie, che sono manifestazioni straordinarie della Madre di Dio. Spesso ci domandiamo: ma queste mariofanie sono iniziative della Madonna? In realtà, non è così. Le mariofanie rientrano nella piena e santa volontà di Dio. La Beata Sempre Vergine Maria è inserita nel piano della salvezza in quanto è Colei che fu designata da Dio come nemica del Serpente infernale, ad immagine della Chiesa di Cristo, donna Vestita di Sole, che combatte per la sua progenie. Dunque, ogni qualvolta la Madonna appare, non è messaggera di una sua iniziativa ma è manifestazione dell'amore di Dio. Questa premessa è importante e significativa. Le miriadi di apparizioni, che spuntano come funghi, non provengono da Dio, perché causerebbero inflazione e assuefazione. Due azioni che fomentano il sentimentalismo e il fanatismo religioso. Questo scritto vuole analizzare due profezie, chiamati segreti, a confronto: La Salette e Fatima. Dobbiamo, però, fare una premessa importante e comprendere in quale disegno di Dio queste due mariofanie si inseriscono nel progetto salvifico. Tutto ciò che accade dalla fine del 1700 ad oggi è un unicum. Cosa significa? Il Male, attraverso la massoneria, ha portato l'illuminismo. Il padre dell'illuminismo è stato John Locke (1632-1704). Egli creò l'empirismo, ossia la teoria filosofica secondo cui la conoscenza dipende completamente dall'esperienza. Il pensiero illuminista è il rifiuto di ogni religione rivelata e in particolare del

Cristianesimo, ritenuto origine degli errori e della superstizione. Infatti, accusava le religioni di essere causa delle "tenebre" che offuscavano la vita delle persone, proponendo la fede nella ragione e nella razionalità come unica via di evoluzione. Gli illuministi erano tutti affiliati alla società segreta massonica. In realtà Satana ha utilizzato questa società segreta, la massoneria, per dare l'assalto alla Chiesa di Nostro Signore Gesù Cristo. La Rivoluzione francese ha concretizzato questo avvio per screditare e scardinare la Chiesa. Ecco perché dal 1830 (apparizioni di Ru de Bac a Parigi) fino ad oggi, le mariofanie hanno uno scopo ben preciso: contrastare questo attacco alla Chiesa attraverso una rigorosa condanna delle eresie degli ultimi tempi. Dobbiamo conoscere queste eresie e combatterle a viso aperto: il relativismo etico, il neo-modernismo, il ritorno dell'arianesimo, il donatismo e l'eresia catara, l'eretismo protestante, il sincretismo religioso, il colonialismo globalista, l'occultismo esoterico, il fanatismo, il sentimentalismo religioso e l'inculturazione religiosa. Queste insidie ci hanno coinvolti e fatto regredire in nome del progresso. In questo contesto le mariofanie diventano fari di luce e di assistenza divina. Compreso questo passaggio è facile identificare le false apparizioni, le sdolcinate manifestazioni, le insulse e accattivanti profezie millenaristiche, gli agguati spirituali utilizzando la paura, il panico, l'angoscia, il terrore e svilire la presenza della grazia. Ci allontaniamo dalla Luce e dalla Grazia per seguire la prima visionaria di turno. Cristo Gesù è via, verità e vita è ci parla attraverso i sacramenti e lo Spirito Santo. Egli, consente solo alla Madre, per diritto e per grazia, di contattare i suoi figli.

Roma, 19 settembre 2023

(festa dell'apparizione de La Salette) 19/9/1846 – 19/9/2023 (177 anni)

Fratello Luigi Maria

Prefazione

Prima si addentrarci nello studio delle due mariofanie è bene comprendere i motivi per cui questi messaggi si inseriscono nella storia dell'umanità. La causa è legata all'opera di Satana che ha utilizzato una società segreta, la massoneria, per dare l'assalto alla Chiesa di Nostro Signore Gesù Cristo, per poterla screditare e scardinare la sua istituzione divina. Questo attacco alla Chiesa si è concretizzato attraverso le seguenti eresie: il relativismo etico, il neo-modernismo, il ritorno dell'arianesimo, il donatismo, l'eresia catara, l'eretismo protestante, il sincretismo religioso, il colonialismo globalista, l'occultismo esoterico, il fanatismo, il sentimentalismo religioso e l'inculturazione religiosa. Anche se siamo inclini a non documentarci su queste eresie, dobbiamo farlo per poter comprendere le armi che utilizza Satana per attaccare la Chiesa e il suo Corpo mistico. Dobbiamo farlo perché siamo membri di questa Chiesa martoriata. Useremo un linguaggio semplice, senza artifici e senza usare una parlata forbita per gli addetti ai lavori. Chiunque, sarà in grado di accostarsi a questi concetti che saranno esposti in modo elementare e comprensibili. Chiunque si considera membro della stirpe di Maria, in lotta contro la stirpe del Serpente infernale, deve essere in grado di conoscere le armi della contesa, sia per evitare l'ignoranza, spesso causa di tanti errori e sia per restare desti nella lotta fratricida di chi ha scelto il male e chi ha scelto il bene. Vangelo di Luca 17, 33-37 «Chi cercherà di salvare la propria vita la perderà, chi invece la perde la salverà. Vi dico: in quella notte due si troveranno in un letto: l'uno verrà preso e l'altro lasciato; due donne staranno a macinare nello stesso luogo: l'una verrà presa e l'altra lasciata». Allora i discepoli gli chiesero: «Dove, Signore?». Ed egli disse loro: «Dove sarà il cadavere, là si raduneranno anche gli avvoltoi».

Analizziamo le diverse eresie:

IL RELATIVISMO ETICO

Considera i valori morali non in assoluto, come la rivelazione ci ha insegnato, ma variabili in funzione dei mutamenti sociali, politici ed economici.

IL NEO-MODERNISMO

Un rinnovamento del cattolicesimo legato al progresso, in contrasto con la Tradizione cristiana, di matrice atea e materialista.

L'ARIANESIMO

Dottrina basata sulla negazione della natura pienamente divina di Cristo, considerato inferiore a Dio Padre.

IL DONATISMO

Eresia basata sul principio che l'efficacia del battesimo e dell'ordine sacro dipende dalla dignità di chi li amministra e non dalla presenza di Gesù Cristo.

L'ERESIA CATARA

La coesistenza di due principî sovrani, che si contrastano il dominio del mondo: il principio del bene e quello del male, Dio e Satana posti sullo stesso piano. Gesù considerato angelo come Satana.

L'ERETISMO PROTESTANTE

Stato di eccitabilità nell'accogliere le istanze delle scelte protestanti.

IL SINCRETISMO RELIGIOSO

Fusione di tutte dottrine religiose, considerate sullo stesso piano.

IL COLONIALISMO GLOBALISTA

Coartano tutti i popoli del pianeta all'inclusione in modo da mescolare diverse tradizioni, come quella cristiana e renderla simile alle altre.

L'OCCULTISMO ESOTERICO

Un sistema che di solito fornisce impulso e giustificazione a certe pratiche esoteriche e occulte.

IL FANATISMO RELIGIOSO

Favorire l'intolleranza e talvolta la violenza, nei confronti di chi professa una religione diversa per screditare quella cattolica.

IL SENTIMENTALISMO RELIGIOSO

La teoria secondo cui la fede non nasce dalla ragione e dalla rivelazione ma dall'affettività emotiva.

L'INCULTURAZIONE RELIGIOSA

È un processo di trasmissione della religione fra le generazioni per indicare un adattamento del culto, tenendo conto di contesti culturali diversi (esempio classico, l'inculturazione mariana: abolire o ridurre la presenza della Santa Vergine nella cultura cattolica).

Conosciute queste eresie siamo in grado di comprendere l'opera della massoneria e di conseguenza l'agire di Satana per scardinare la Chiesa. Ad

aiutarci a reagire è venuta la Madre di Dio, la Sempre Vergine Maria. La sua presenza non è banale, oppure, devastante con minacce e paure di castighi. Prima della punizione di Dio, verso coloro che si allontanano dalla fede e abbracciano l'opera del male, Ella domanda quattro azioni: conversione, preghiera, sacrifici e penitenza. Ella è Madre accorata e non disperata, è speranza di vita e non messaggera di morte, è luce per rischiarare le tenebre e messaggera di pace.

Capitolo primo

LA MARIOFANIA DE LA SALETTE (FRANCIA) 1846

Raccontare la storia delle apparizioni de La Salette non è facile e necessariamente ho raccolto diverse notizie dai siti ufficiali e dalle pubblicazioni diffuse, ai tempi dell'apparizione, con l'autorizzazione della Chiesa locale. Innanzitutto, credo che sia necessario analizzare i due veggenti che hanno assistito alla mariofania, i due pastorelli Mélanie Calvat e Maximin Giraud. Questa analisi ci permetterà di comprendere alcune lacune che si sono manifestate dal 1846 ad oggi.

***Mélanie Calvat***

Mélanie Calvat nacque il 7 novembre 1831 a Corps, nel dipartimento di Isère, in Francia. Era la quarta di dieci figli di Pierre Calvat, uno scalpellino e segatore di mestiere che non esitava ad accettare qualsiasi lavoro riuscisse trovare per poter sostenere la sua numerosa famiglia e di Julie Barnaud, sua moglie. La famiglia era così povera che i più giovani erano di tanto in tanto mandati per strada a chiedere l'elemosina. Ancora molto piccola, Mélanie Calvat fu assunta a fare da guardiana alle mucche dei

vicini; li conobbe Maximin Giraud, che sarebbe stato presente con lei all'apparizione. Dalla primavera all'autunno del 1846 lavorò per Jean-Baptiste Pra a *Les Ablandins*, uno dei piccoli villaggi di La Salette. Mélanie parlava solo un dialetto della lingua occitana e un po' di francese. Non ricevette nessuna istruzione scolastica, e pertanto non era in grado di leggere e scrivere.

Maximin Giraud

Maximin Giraud nacque il 26 agosto 1835 a Corps, nel dipartimento di Isère. Sua madre, Anne-Marie Templier, era originaria della sua stessa regione. Suo padre invece, Germain Giraud, proveniva dal vicino distretto di Trièves. La madre morì lasciando Massimino, allora di 17 mesi, e una figlia, Angélique, che aveva otto anni. Poco dopo, Germain Giraud, un riparatore di ruote di carri, si risposò con Marie Court. Stando a quanto riportato, la sua nuova moglie non era interessata a Maximin e persino lo trascurava. Maximin crebbe in modo disordinato, trascorrendo gran parte del suo tempo con spensierato abbandono nella sola compagnia del suo cane e della sua capra mentre vagavano per le strade di Corps. La frequenza scolastica non era obbligatoria all'epoca e lui non frequentava mai le lezioni. Lo stesso accadde per la sua istruzione religiosa. Giraud parlava il dialetto vivaroalpino, un dialetto della lingua occitana, come tutti in quella città, ma lui imparò anche qualche parola di francese tra guidatori di carrozze e altri viaggiatori presenti nelle stazioni delle carrozze. Nel 1846 aveva 11 anni.

L'incontro con Maximin Giraud

Il venerdì 18 settembre 1846, Mélanie conobbe un giovane pastore,

l'undicenne Maximin Giraud, sulle pendici del monte Planeau, mentre entrambi pascolavano le mucche dei rispettivi padroni. In realtà lui stava sostituendo per una settimana il pastorello ammalato del contadino Pierre Selme, che abitava a Les Ablandins. Il ragazzo era molto vivace e cercava di chiacchierare con Mélanie, la quale aveva invece un carattere chiuso ed era timida e taciturna. Dopo che ebbero scoperto di essere ambedue di Corps, si diedero appuntamento per il giorno dopo sullo stesso pascolo.



L'apparizione del 19 settembre 1946

Sabato 19 settembre 1846, dopo aver consumato un pasto frugale ed essersi assopiti al sole, credettero di aver perduto le mucche. Appena le rividero, ripresero a scendere, quando a metà pendio Mélanie si fermò stupefatta: presso la cosiddetta “piccola fontana”, accanto a un mucchio di pietre, era comparso un globo di fuoco, «Come se il sole fosse caduto lì». Titubanti e impauriti, i ragazzi si avvicinarono al globo luminoso, dal quale apparve una donna seduta, con la testa fra le mani, i gomiti sulle ginocchia, in atteggiamento di profonda mestizia. I ragazzi, separatamente o insieme, testimoniarono che la Bella Signora, come la chiamarono in seguito, aveva

pianto «tutto il tempo che ci ha parlato» e riferirono il lungo messaggio che avevano ricevuto, pronunciato prima in francese, poi nel dialetto di Corps. Ad un certo punto, parlò di nuovo in francese, ma uno dei due non la sentiva più, vedendo solo le labbra muoversi, finché non accadeva il contrario. Infine, la videro allontanarsi, mentre saliva il versante opposto della montagna. Quando fu spento il bagliore che accompagnava la visione, Mélanie, ancora intontita, mormorò: «Dev'essere una grande santa». Maximin aggiunse: «Ad averlo saputo le avremmo detto di condurci con sé». In effetti, i due ragazzi non identificarono subito colei che avevano incontrato ed ascoltato sulla montagna come la Vergine Maria.

Come fu descritta la Santa Vergine da Mélanie e Maximin?

“La Vergine Santissima era molto alta e ben proporzionata. Sembrava essere tanto leggera che sarebbe bastato un soffio a farla muovere, però era immobile e molto stabile. La sua fisionomia era maestosa, imponente come sono i signori di questa terra. Imponeva una timidezza rispettosa, mentre la Sua maestà, che imponeva rispetto misto ad amore, attirava a Lei. Il Suo sguardo era dolce e penetrante, i Suoi occhi sembrava che parlassero con i miei, ma la conversazione proveniva da un profondo e vivo sentimento d'amore verso questa attraente bellezza che mi liquefaceva. La dolcezza del Suo sguardo, l'aria di bontà incomprensibile facevano intendere e sentire che Ella attirava a sé per donarsi. Era un'espressione d'amore che a parole non si può esprimere e nemmeno con le lettere dell'alfabeto. L'abito della Vergine SS. era bianco e argentato, molto splendente. Non aveva nulla di materiale, era fatto di Luce e di Gloria variato e scintillante. Sulla terra non vi sono espressioni né paragoni da poter fare. La Vergine SS. era tutta bella e tutta fatta d'amore. Guardandola, io languivo per fondermi in Lei. Dai Suoi

ornamenti, come dalla Sua Persona, da tutto trapelava la maestà, lo splendore, la magnificenza fulgente, celeste, fresca, nuova come una vergine. Sembrava che la parola amore sfuggisse dalle Sue labbra argentee e pure. Aveva l'apparenza di una mamma affettuosa, piena di bontà, di amabilità, di amore per noi, di compassione e di misericordia. La corona di rose che portava sulla testa era così bella, così brillante da non potersene fare un'idea. Le rose, di diversi colori, non erano di questa terra. Era un insieme di fiori che circondava il capo della Vergine SS. proprio in forma di corona; ma le rose cambiavano e si ricambiavano. Poi, dal centro di ogni rosa, usciva una luce così bella che rapiva, e faceva sì che la loro bellezza risplendesse. Dalla corona di rose uscivano come dei rami d'oro e tanti piccoli fiori misti a brillanti. Il tutto formava un diadema che da solo brillava più del nostro sole terreno. La Vergine portava una preziosissima Croce sospesa al collo. Questa croce sembrava d'oro; dico d'oro per non dire un pezzo d'oro. A volte ho visto degli oggetti dorati con alcune sfumature, ciò che faceva ai miei occhi un effetto più di un semplice pezzo d'oro. Su questa bella Croce piena di luce, vi era il Cristo Nostro Signore con le braccia stese sulla Croce. Quasi alle due estremità della Croce, vi erano da una parte un martello e dall'altra una tenaglia. Il Cristo era color carne naturale ma riluceva con grande splendore, e la luce che usciva da tutto il Suo corpo sembrava come dardi lucentissimi che mi infiammavano il cuore per il desiderio di perdermi in Lui. A volte il Cristo sembrava morto, aveva la testa inclinata e il corpo rilassato, quasi cadesse se non fosse stato trattenuto dai chiodi che lo fissavano sulla Croce. Io ne avevo una viva compassione. Avrei voluto comunicare al mondo intero il Suo amore sconosciuto e infondere nelle anime dei mortali, il più sentito amore e la più viva riconoscenza verso un Dio che non aveva assolutamente bisogno di noi, per essere quello che è, ciò che era e ciò che sempre sarà. E tuttavia, oh amore incomprensibile per

l'uomo, si è fatto uomo, ha voluto morire, si morire per poter meglio scrivere nelle nostre anime e nella nostra memoria il pazzo amore che ha per noi. Oh! Come mi sento infelice nel constatare la mia povertà di espressione nel riferire l'amore del Nostro buon Salvatore ha per noi. Ma d'altra parte come siamo felice di poter sentire meglio ciò che non possiamo esprimere. Altre volte il Cristo sembrava vivo. Aveva la testa dritta, gli occhi aperti e sembrava sulla Croce di Sua volontà. A volte anche pareva che parlasse, sembrava mostrasse che era in Croce per noi, per amor nostro, per attirarci al Suo amore, che ha sempre un nuovo amore per noi. Che il Suo amore dell'inizio, dell'anno 33, è sempre quello di oggi e lo sarà sempre. Mentre mi parlava la Vergine SS. piangeva ininterrottamente. Le sue lacrime cadevano l'una dopo l'altra lentamente, fin sopra le ginocchia, poi, come scintille di luce, sparivano. Erano splendide e piene d'amore, avrei voluto consolarla e non farla piangere ma mi sembrava che Ella avesse bisogno di mostrare le Sue lacrime per meglio manifestare il Suo amore dimenticato dagli uomini. Avrei voluto gettarmi fra le Sue braccia e dirle "Mia buona Madre non piangete, io voglio amarvi per tutti gli uomini della Terra", ma mi sembrava che mi rispondesse "Ve ne sono molti che non mi conoscono". Ero fra la morte e la vita vedendo da un lato tanto amore, tanto desiderio di essere amata e dall'altro tanta freddezza e indifferenza. Oh! Madre mia tutta bella e tanto amabile, amore mio, cuore del mio cuore. Le lacrime della nostra tenera Madre, lungi dal diminuire la Sua Maestà di Regina e Sovrana, sembravano invece renderla più bella, più potente, più piena d'amore, più materna, più attraente. Avrei mangiato le Sue lacrime che facevano sobbalzare il mio cuore di compassione e di amore. Veder piangere una madre, ed una tale Madre, senza adoperare tutti i mezzi possibili per consolarla, per cambiare i Suoi dolori in gioia, si può comprendere? Oh! Madre, più che buona, Voi siete stata formata di tutte le prerogative di cui

Dio è capace. Voi avete, in un certo senso, esaurito la potenza di Dio. Voi siete buona ed ancora buona della bontà di Dio stesso. Dio formandovi, come Suo capolavoro celeste e terrestre, Si è reso ancora più grande. La Vergine SS. Aveva un grembiule giallo, ma che dico giallo? Aveva il grembiule più luminoso di più soli messi insieme. Non era una stoffa materiale ma un composto di Gloria, e questa Gloria era risplendente di una bellezza che rapiva. Tutto nella Vergine Santissima mi portava ad adorare e ad amare il mio Gesù in tutti i dettagli della Sua vita mortale. La Vergine SS. Aveva due catene, una un po' più larga dell'altra. A quella più stretta era sospesa la Croce di cui ho parlato sopra. Queste catene, non posso chiamarle diversamente, erano come raggi di Gloria, di un gran chiarore che variava e scintillava. Le scarpe, poiché così bisogna chiamarle, erano bianche, ma di un bianco argenteo, brillante e attorno vi erano delle rose. Queste rose erano di una bellezza abbagliante e dal centro di ognuna usciva come una fiamma di luce bellissima e gradevolissima. Sulle scarpe vi era un fermaglio d'oro, ma non oro di questo mondo bensì del Paradiso. La visione della Vergine SS. era di per sé un intero Paradiso. Lei aveva con sé tutto quanto poteva dare soddisfazione poiché si dimenticava questa Terra. La Madonna era circondata da due luci. La prima a Lei più vicina arrivava fino a noi e brillava con vivissimo splendore. La seconda luce si spandeva un po' più attorno alla bella Signora e noi ci trovavamo immersi in essa ed era immobile, cioè non brillava e molto più luminosa del nostro sole terrestre. Tutte queste luci non facevano male agli occhi e non affaticavano la vista. Oltre queste luci e tutto questo splendore, vi erano altri fasci di luce o altri raggi di sole come se nascessero dal corpo della Vergine, dai suoi abiti, dappertutto. La voce della bella Signora era dolce, incantava, rapiva e faceva bene al cuore, saziava, appianava ogni ostacolo, calmava, addolciva. Mi sembrava come se volessi sapere e saziarmi della Sua bella voce e il mio cuore pareva ballare o volerLe

andare incontro per struggersi in Lei. Gli occhi della SS. Vergine, nostra tenera Madre, non possono essere descritti da lingua umana. Per parlarne occorrerebbe un serafino, più ancora, occorrerebbe la lingua stessa di Dio, di quel Dio che formò la Vergine Immacolata capolavoro della Sua Onnipotenza. Gli occhi della augusta Maria sembravano mille e mille volte più belli dei brillanti, dei diamanti, delle pietre preziose più ricercate, brillavano come due soli, erano dolci come la stessa dolcezza, limpidi come uno specchio. In quei Suoi occhi si vedeva il Paradiso, attiravano a Lei, sembrava che Ella volesse donarsi e attirare. Più la guardavo, più desideravo guardarla, e più la guardavo più l'amavo e l'amavo con tutte le mie forze. Gli occhi della bella Immacolata erano come la porta di Dio, laddove si vedeva tutto quanto poteva inebriare l'anima. Quando i miei occhi si incontravano con quelli della Madre di Dio e mia sentivo dentro di me una gioiosa rivoluzione d'amore ed una protesta d'amarla e di struggermi d'amore. Guardandoci i nostri occhi a loro modo si parlavano e l'amavo talmente che avrei voluto abbracciarLa proprio nell'intimo stesso di quegli occhi che mi intenerivano l'anima e sembravano attrarla e farla fondere con la Sua. I Suoi occhi comunicavano un dolce tremito a tutto il mio essere e temevo di fare il più piccolo movimento per paura che Le potesse essere minimamente sgradevole. La sola vista dei Suoi occhi sarebbe bastata per costituire il Cielo di un beato, sarebbe bastata per far entrare un'anima nella pienezza della Volontà dell'Altissimo per tutti gli avvenimenti che capitano nel corso della vita mortale. Sarebbe bastata per far fare a quest'anima degli atti di lode, di ringraziamento, di riparazione, di espiazione. Questa visione da sola concentra l'anima in Dio e la rende come una morta vivente che guarda tutte le cose della terra, anche quelle che sembrano più serie, come se fossero semplici giochi di bambini. L'anima vorrebbe soltanto sentir parlare

di Dio e di tutto ciò che riguarda la Sua gloria. Il peccato è il solo male che lei vede sulla terra, se Dio non la sostenesse ne morirebbe di dolore”.

Descrizione dell'apparizione

Il racconto della apparizione della Madonna a La Salette, (dove oggi sorge un grandioso santuario, meta di una importante processione il 19 settembre di ogni anno), si può considerare, per i nostri scopi, composto essenzialmente di due parti principali.

Nella prima parte vengono descritti gli avvenimenti che interessarono buona parte dell'Europa di allora, e che si verificarono puntualmente: guerre civili in Francia, (la Comune di Parigi), in Portogallo, (lotte per l'istituzione della repubblica), in Italia, (guerre di Indipendenza); fine del potere temporale dei papi, (breccia di Porta Pia del 1870); carestie; lotte contro la religione, (legge sui frati del governo Cavour, politica ecclesiastica di Gambetta e Ferry in Francia); lassismo morale; decadimento ecclesiastico.

La seconda parte, (che riportiamo nella sua completezza nelle pagine che seguono affinché ciascuno possa valutare e giudicare in coscienza), è la parte più discussa del segreto, perché riferentesi alla venuta dell'anticristo ed alla diffusione dell'eresia all'interno stesso della Chiesa. Si dice chiaramente nella profezia che Roma perderà la fede e diventerà la sede dell'Anticristo.

L'apparizione si compone di tre momenti.

1) la Signora in lacrime

La Signora è in lacrime, seduta sopra un sasso. È vestita come le donne di quel villaggio: un abito che le scende fino ai piedi, uno scialle, una cuffia sulla testa, un grembiule annodato attorno ai fianchi. La cuffia, l'orlo dello scialle e i piedi sono ornati da ghirlande di rose.

Accanto alle rose dello scialle è visibile una pesante catena, mentre al petto porta un crocifisso con ai lati un paio di tenaglie e un martello. La Signora è avvolta da una luce, emanata dal crocifisso che porta al collo.

2) il messaggio

Dopo essersi alzata in piedi, affida ai pastorelli un messaggio con l'incarico di «farlo sapere a tutto il suo popolo». La Vergine ammonisce per i peccati che commettono gli uomini, annunciando l'Inferno per chi persevera in quei comportamenti e il perdono per chi si converte.

La Madonna si rivolge così a Melania e Massimino:

«Avvicinatevi, figli miei non temete: sono qui per annunciarvi un grande messaggio. Se il mio popolo non vuole sottomettersi, sono costretta a lasciare libero il braccio di mio Figlio. Esso è così forte e pesante che non posso più sostenerlo». «Coloro che conducono i carri non fanno che bestemmiare il Nome di mio Figlio. Queste sono le due cose che appesantiscono tanto il braccio di mio Figlio. Se il raccolto si guasta, la colpa è vostra». «Ve l'avevo dimostrato l'anno passato con le patate: voi non ci avete fatto caso. Anzi, quando ne trovavate di guaste, bestemmiavate il Nome di mio Figlio. Esse continueranno a marcire e quest'anno, a Natale, non ve ne saranno più».

(A questo punto il discorso prosegue nel dialetto locale)

«Se avete del grano, non seminatelo. Quello seminato sarà mangiato dagli insetti e quello che verrà cadrà in polvere quando lo batterete. Sopraggiungerà una grande carestia. Prima di essa, i fanciulli sotto i sette anni saranno colti da tremite e moriranno tra le braccia di coloro che li terranno. Gli altri faranno penitenza con la carestia. Le noci si guasteranno e l'uva marcirà». «Se si convertono, le pietre e le rocce si muteranno in mucchi di grano e le patate nasceranno da sole nei campi. Fate la vostra preghiera, figli miei?» (...)

3) il segreto

Successivamente la Vergine comunica a ciascuno dei due fanciulli un segreto, prima di scomparire nel cielo, al di sopra del Mont-sous-les-Baisses.

La profezia realizzata

Il messaggio della Vergine parla di una profezia che si è realmente avverata. La Madonna, infatti, ricorda ai ragazzi che l'anno precedente, il 1845, le patate erano marcite e profetizza che avrebbero continuato a marcire al punto che a Natale non ce ne sarebbero più state. Lo stesso dice del grano e dell'uva, informandoli che si sarebbe verificata una grande carestia.

Effettivamente nel 1845 un fungo, che fu individuato nella *Phytophthora infestans*, aveva iniziato a distruggere i raccolti di patate, che erano l'alimento principale della popolazione. L'anno successivo, quello in cui la Madonna era comparsa ai due fanciulli, i contadini avevano piantato semi infetti, per cui tutto il raccolto andò in rovina. Il fenomeno non riguardò solo la Francia ma si verificò in tutta l'Europa.

Le reazioni nel villaggio

Maximin, la sera stessa di quel giorno, per scusarsi con il padrone per il ritardo fatto nel ritornare con le bestie, raccontò dell'incontro. Pierre Selme, volendo controllare, si recò con il ragazzo dalla famiglia di Jean-Baptiste Pra, presso la quale lavorava Mélanie: lei confermò tutto. L'indomani, domenica, parteciparono alla Messa e raccontarono al parroco l'avvenimento. Da quel giorno l'intera comunità fu sconvolta: le voci si sparsero e il sindaco di La Salette salì sugli Ablandins per interrogare i ragazzi. Trovò solo Mélanie, perché Maximin, avendo terminato la settimana

di sostituzione, era ritornato a Corps. Cominciò per entrambi un periodo di interrogatori, pressioni, minacce, inviti a ritrattare. La sera del 20 settembre i datori di lavoro dei due, con un vicino di casa, Jean Moussier, misero per iscritto tutto, mentre Mélanie dettava le parole udite dalla Bella Signora; alla fine, controfirmarono il documento.

L'indagine diocesana

Il 7 luglio 1847 il vescovo di Grenoble monsignor Filiberto de Bruillard chiede ai canonici Pierre-Joseph Rousselot e André Berthier (ora servo di Dio), entrambi professori al seminario maggiore di Grenoble, di condurre un'indagine dettagliata sull'apparizione, e redigere una relazione completa. Quest'ultima si conclude il 15 ottobre 1847. Il mese successivo il vescovo sottopone la relazione a una commissione di indagine di sedici esperti, sotto la guida del vescovo diocesano.

Quando la commissione termina i lavori, approva la relazione, con un solo parere contrario. Il vescovo però tentenna a dare l'approvazione ufficiale, perché il cardinale Bonald, arcivescovo di Lione, di cui la diocesi di Grenoble era suffraganea, è dubbioso.

la trascrizione dei segreti

Bonald non crede che l'apparizione sia autentica e sospetta un inganno. Allora chiede ai ragazzi di rivelargli i segreti, millantando di avere un mandato speciale dal Papa. I ragazzi acconsentono alla richiesta. Il 2 e il 6 luglio 1851 entrambi scrivono un resoconto dell'apparizione e i segreti che la Vergine Maria aveva loro comunicati. Il testo viene consegnato a papa Pio IX il 18 luglio 1851.

Il 19 settembre 1851, nel quinto anniversario dell'apparizione, con il via libera del Vaticano, il vescovo di Grenoble pubblica finalmente il suo Decreto Dottrinale che autorizza il culto de La Salette.

la diffusione della mariofania

Dalla consegna del manoscritto originale nelle mani di Pio IX, nel 1851, ad oggi, circolano due versioni differenti del segreto. La sua prima diffusione avviene dopo il 1858. Ma la prima stesura dotata di approvazione ecclesiastica è differente, ed è quella pubblicata a Lecce il 15 novembre 1879, con l'*Imprimatur* del vescovo Salvatore Luigi Zola.

Melania, infatti, dal 1867 si è trasferita in Italia, a Castellammare di Stabia (dove conosce l'allora abate Zola che poi diventerà vescovo a Lecce), poiché i rapporti con l'episcopato francese sono diventati molto tesi dopo la prima diffusione, nel 1858, dell'apocalittico documento.

Le reazioni sul segreto sono diverse. Alcuni sostengono la sua autenticità, altri affermano che la stesura del segreto avrebbe risentito di influenze negative esercitate su Melania da alcune persone, considerati i toni catastrofici che si riscontrano nella presunta versione "originale" del 1851 e in quella "senza censure" pubblicata nel 1879, ancora più dura e spaventosa. Man mano, la seconda tesi prevale e, con decreto della Santa Sede del 9 maggio 1923, il testo del segreto fu iscritto nell'Indice dei libri proibiti.

Il decreto di approvazione diocesana

Ormai se non ufficialmente, tutti credevano che la Bella Signora fosse la Beata Vergine, apparsa in quel sabato pomeriggio, in cui si iniziava l'Ufficio liturgico della festa della Madonna Addolorata, che allora veniva celebrata

la terza domenica di settembre. Cominciarono pellegrinaggi al luogo dell'apparizione, mentre commissioni di teologi ed ecclesiastici, si misero ad esaminare i fatti. Nel mese di luglio 1851 i due pastorelli, su richiesta dell'autorità ecclesiastica, trascrissero il loro segreto, che fu consegnato a papa Pio IX. Dopo cinque anni d'indagini, il 19 settembre 1851, il vescovo della diocesi di Grenoble, monsignor Philibert de Bruillard, poté pubblicare il suo decreto, il cui primo articolo recitava: «Noi dichiariamo che l'Apparizione della Madonna a due pastorelli, il 19 settembre 1846, su una montagna della catena delle Alpi, situata nella parrocchia de La Salette, vicaria foranea di Corps, reca in sé stessa tutti i caratteri della verità e i fedeli hanno fondate ragioni per crederle indubitabili e certe». Il lungimirante vescovo annunciò, il 1° maggio 1852, la costruzione di una chiesa e la creazione di un corpo di missionari diocesani, per assicurarne la continuità e la missione. Il santuario fu dedicato alla Vergine "Riconciliatrice dei peccatori" e dal 1879 fu elevato al rango di Basilica.

L'inizio di un percorso complicato

I due pastorelli si erano conosciuti appena il giorno prima dell'evento, ma dopo la fase d'inchiesta si videro pochissimo e presero strade separate. Mélanie fu messa per quattro anni presso le Suore della Provvidenza a Corps, ma aveva poca memoria e poca attitudine allo studio; comunque fu postulante e poi novizia nella suddetta congregazione. Le continue visite, condite di premure e di attenzioni nei suoi riguardi, le procurarono un po' di vanità per quanto le era capitato. Cominciò quindi a dare ascolto a persone e consiglieri imbevuti di profezie popolari e di teorie pseudo-mistiche, che lasciarono in lei un segno per tutta la vita. Perciò il nuovo vescovo di Grenoble, monsignor Jacques-Achille-Marie Ginoulhiac, pur riconoscendo

la sua pietà e la sua dedizione, rifiutò di ammetterla ai voti religiosi, «per formarla alla pratica dell'umiltà e alla semplicità cristiana».

Cosa accadde a Maximin Giraud?

Maximin cercò di diventare sacerdote, senza riuscirci. Dalla personalità complessa, iperattiva, vivrà un'infanzia difficile: la madre gli morì davanti, quando aveva solo 17 mesi. Abbandonato a sé stesso, girovagava per i monti. Spirito libero, non rimase mai fisso in un luogo. Era, sempre, senza meta. Non sapeva né leggere né scrivere. Bambino vivace e curioso del mondo, così era il piccolo Maximin. Aveva undici anni quando incontrò Mélanie, più grande di lui. Ci furono molti episodi che sconvolsero la vita già complicata del piccolo veggente. Dopo quel 19 settembre, cambiò molti lavori e a scuola portava risultati modesti. I pellegrini e i curiosi non lo lasciarono mai tranquillo. Dopo la breve parentesi della sua permanenza nel seminario minore di Grenoble - dove era entrato nel 1850 per poi uscirne nel 1852 - Maximin iniziò, come Mélanie Calvat, a girovagare in cerca di riservatezza, di pace. Ma la sua inquietudine lo condizionò sempre. Incominciarono, così, anche i problemi economici. Ma rimase sempre fedele alla visione ricevuta da bambino.

Le parole che ci fanno entrare meglio nell'animo di questo ragazzo, apparentemente "normale", sono quelle del suo breve racconto dell'apparizione. Durante questa, mentre la Bella Signora si rivolgeva a Mélanie, Maximin - quasi per metterla alla prova - faceva girare il cappello sulla punta del suo bastone e buttava alcuni sassolini fin sotto i piedi della Bella Signora. "Non uno però l'ha toccata", così risponderà - senza imbarazzo - agli inquirenti. Nella sua vita, ci fu un incontro anche con il futuro santo Curato d'Ars.



Anche in questo caso, il piccolo Maximin non si smentì: don Vianney incontrò due volte l'adolescente in sacrestia e in confessionale, ma senza confessarlo. Il contenuto di quel dialogo rimase sempre segreto.

Maximin morì all'età di quarant'anni. Accadde nella sua casa di Corps. All'epoca poverissimo, pur avendo svolto tantissimi lavori per mantenersi. L'unica certezza nella sua vita - impressa indelebilmente nella mente e nel cuore - era stata l'incontro speciale che aveva vissuto quel 19 settembre. Prima di morire, infatti, Maximin giurerà - per l'ultima volta - di aver detto la verità sull'apparizione della Vergine a La Salette: "Credo fermamente, anche a prezzo del mio sangue, alla celebre Apparizione della SS. Vergine sulla santa montagna di La Salette, il 19 settembre 1846; apparizione che ho difeso con parole, scritti e sofferenze. Con questi sentimenti, offro il mio cuore a Nostra Signora di La Salette". Morì l'1° marzo 1875.

Cosa accadde a Mélanie Calvat?

Dopo la trascrizione della sua parte del segreto nel 1851, Mélanie in seguito cominciò a dare spiegazioni inesatte e poco credibili, spesso unendo al racconto dell'apparizione, suoi pensieri personali. Pertanto, nel 1854, il vescovo dovette precisare: «Le predizioni che si attribuiscono a Mélanie non hanno fondamento, sono senza importanza nei riguardi del fatto de La Salette. Il 19 settembre 1855 diede l'ultima parola: «La missione dei pastorelli è conclusa, comincia quella della Chiesa». Purtroppo, dopo il 1855. Mélanie proseguì con le sue divagazioni profetiche. Lasciate le Suore della Provvidenza, Mélanie, nel 1854, fu condotta in Inghilterra. Fu accolta tra le Monache Carmelitane di Darlington, dove prese l'abito religioso, emise i voti e rimase sei anni con il nome, già preso a Corps e che conservò per tutta la vita, di suor Maria della Croce. Per motivi sconosciuti, nel 1860 lasciò Darlington e andò dalle Suore della Compassione a Marsiglia come libera pensionante. Nel 1861 andò in Grecia a Cefalonia, dove, una volta preso l'abito di quelle suore, divenne maestra di lingua italiana in un collegio femminile. Intanto il suo segreto fu reso noto per intero nel 1858, lo stesso anno delle apparizioni di Lourdes. Era caratterizzato da un suo linguaggio profetico e conteneva rimproveri addolorati, un appello al clero e annunci di castighi da parte della giustizia divina. Per i suoi toni duri, suscitò la collera di gran parte dell'episcopato francese, che raggiunse toni inauditi. Mélanie fu reputata esaltata, pazza, visionaria ed il segreto «parto della sua mente squilibrata». Tornò a Marsiglia nel 1863 e, dopo qualche giorno trascorso a Corps e La Salette, accettò l'invito di monsignor Francesco Saverio Petagna, vescovo di Castellammare di Stabia in provincia di Napoli. Partì dalla Francia il 21 maggio 1867. Rimase in quella città per diciassette anni, alloggiando nel Palazzo Ruffo, preso in affitto dal vescovo. A

Castellammare, Mélanie compose un memoriale, «Visione dei costumi e delle opere alle quali saranno dedicati gli Apostoli degli ultimi tempi» e abbozzò la Regola per un'eventuale congregazione religiosa, l'Ordine della Gran Madre di Dio per gli Apostoli degli ultimi tempi. Nel 1892 lasciò Castellammare di Stabia e, aderendo all'invito di monsignor Zola, si trasferì nella città di Galatina in provincia di Lecce, dove rimase per cinque anni, in una casa presa in affitto. Proprio sul finire del suo soggiorno a Galatina, ricevette la visita di un sacerdote, che insistentemente l'aveva cercata nel suo girovagare da un posto all'altro dell'ex Regno delle Due Sicilie: era il canonico messinese Annibale Maria Di Francia. Il futuro santo, dopo edificanti colloqui, sia di persona che per lettera, la convinse a raggiungerlo a Messina. Mélanie arrivò quindi a Messina il 14 settembre 1897. Padre Annibale l'ammirò molto per «le fiamme del divino Amore che le trasparivano dagli atti e dalle parole, per l'eroica astinenza nel mangiare e nel bere, e per un grande affetto alla Croce e ai patimenti», ma allo stesso tempo le raccomandò l'ubbidienza all'autorità dei vescovi. Tuttavia, dopo oltre un anno andò via da Messina, assicurando che avrebbe sempre pregato per le suore. Ritornata ancora una volta in Francia, dopo qualche mese trascorso a Moncalieri in Piemonte, si stabilì presso don Combe, parroco di Diou. Sentendo approssimarsi la fine di quella lunga e tormentata vita, Mélanie disse di non voler «morire tra i massoni», quindi scrisse a un'amica, Rosa Giannuzzo, di contattare il suo antico confessore, padre Alfonso Fusco, affinché le trovasse un luogo nel quale non fosse conosciuta, per vivere nel nascondimento i suoi ultimi giorni. Padre Fusco ne parlò col Rettore del Santuario di Pompei, il domenicano padre Carlo Cecchini, che le offrì ospitalità. Tuttavia, essendo il celebre Santuario del Rosario meta di pellegrinaggi, Mélanie rifiutò. Proprio in quel periodo, il

Rettore fu nominato vescovo di Altamura in provincia di Bari, quindi rinnovò l'invito.



La donna questa volta accettò: arrivò dalla Francia il 16 giugno 1904, sconosciuta a tutti, mentre il vescovo si trovava fuori diocesi. Alloggiò in varie case, anche nel palazzo delle signorine Giannuzzi, che forse sapevano qualcosa. Usciva poco di casa, quasi esclusivamente per recarsi ogni mattina in cattedrale, per assistere alla celebrazione della Messa e ricevere l'Eucaristia; in seguito si tratteneva a pregare a lungo nella cappella dell'Addolorata. Colpita da una forte febbre, morì sola nella notte fra il 14 e il 15 dicembre 1904; aveva 73 anni. Il suo funerale si svolse il 15 nella cattedrale di Altamura, presente tutto il Capitolo: in tale occasione il vescovo Cecchini rivelò l'identità di quell'anonima signora francese. Il corpo fu, quindi, tumulato nella tomba di famiglia delle signorine Giannuzzi. Il 2 ottobre 1919 il corpo venne collocato, rivestito dell'abito delle Figlie del Divino Zelo, nella chiesa dell'Immacolata, annessa all'Orfanotrofio Antoniano di Altamura. Il 19 settembre 1920 all'interno della chiesa, quasi

in corrispondenza della tomba, venne inaugurato un monumento funebre, composto da un bassorilievo con la raffigurazione dell'anima di Mélanie portata in cielo dalla Madonna



Lo schema dei diversi segreti resi noti dalla Chiesa

Riportiamo alcuni documenti che riguardano le apparizioni de La Salette:

1. Cosa disse la Beata Vergine Maria a Melania e Massimino?
2. Cosa rivelò la Beata Vergine Maria a Melania? (1851)
3. Cosa rivelò la Beata Vergine Maria a Melania? (1879)
4. Cosa rivelò la Beata Vergine Maria a Massimino? (1851)
5. Il segreto di La Salette con l'imprimatur del vescovo di Lecce del 1879

Documento numero 1

Messaggio pubblico
Cosa disse la Beata Vergine Maria a Melania e Massimino?
<p>«Avvicinatevi, figli miei non temete: sono qui per annunciarvi un grande messaggio. Se il mio popolo non vuole sottomettersi, sono costretta a lasciare libero il braccio di mio Figlio. Esso è così forte e pesante che non posso più sostenerlo».</p> <p>«Coloro che conducono i carri non fanno che bestemmiare il Nome di mio Figlio. Queste sono le due cose che appesantiscono tanto il braccio di mio Figlio. Se il raccolto si guasta, la colpa è vostra».</p> <p>«Ve l'avevo dimostrato l'anno passato con le patate: voi non ci avete fatto caso. Anzi, quando ne trovavate di guaste, bestemmiavate il Nome di mio Figlio. Esse continueranno a marcire e quest'anno, a Natale, non ve ne saranno più».</p> <p>«Se avete del grano, non seminatelo. Quello seminato sarà mangiato dagli insetti e quello che verrà cadrà in polvere quando lo batterete. Sopraggiungerà una grande carestia. Prima di essa, i fanciulli sotto i sette anni saranno colti da tremite e moriranno tra le braccia di coloro che li terranno. Gli altri faranno penitenza con la carestia. Le noci si guasteranno e l'uva marcirà».</p> <p>«Se si convertono, le pietre e le rocce si muteranno in mucchi di grano e le patate nasceranno da sole nei campi. Fate la vostra preghiera, figli miei?»</p>

Documento numero 2

Messaggio privato. Prima versione del 1851
Cosa rivelò la Beata Vergine Maria a Melania?
<p>«Melania, sto per dirti qualcosa che non dirai a nessuno. Il tempo della collera di Dio è arrivato (...) se la faccia della terra non cambia, Dio si vendicherà contro il popolo ingrato e schiavo del demonio. Mio figlio sta per mostrare la sua potenza.</p> <p>Parigi, questa città macchiata da ogni sorta di crimini, perirà immancabilmente; Marsiglia sarà distrutta in breve tempo. Quando queste cose succederanno, il disordine sarà completo sulla Terra; il mondo si abbandonerà alle sue empie passioni.</p>

Il papa sarà perseguitato da ogni parte, gli si sparerà addosso, lo si vorrà mettere a morte, ma non gli potranno far nulla. Il vicario di Cristo trionferà ancora una volta. I sacerdoti, i religiosi e i veri servi di mio figlio saranno perseguitati e molti moriranno per la fede di Gesù Cristo. Regnerà in quel tempo una grande fame. Dopo che saranno avvenute tutte queste cose, molte persone riconosceranno la mano di Dio su di loro e si convertiranno e faranno penitenza dei loro peccati.

Un grande re salirà sul trono e regnerà per alcuni anni. La religione rifiorirà e si espanderà su tutta la terra e la fertilità sarà grande, il mondo, contento di non mancare di nulla, ricomincerà con i suoi disordini e abbandonerà Dio e si darà in braccio alle sue passioni criminali.

Vi saranno anche dei ministri di Dio e delle spose di Gesù Cristo che si abbandoneranno ai disordini e questa sarà una cosa terribile; infine un inferno regnerà sulla Terra; sarà allora che nascerà l'Anticristo da una religiosa, ma guai ad essa: molte persone gli crederanno perché si dirà venuto dal cielo; il tempo non è molto lontano, non passeranno due volte cinquant'anni (...)»

(Melania Matthieu, pastorella di La Salette. Grenoble, 6 luglio 1851)

Documento numero 3

Messaggio privato. Seconda versione del 15 novembre 1879

Cosa rivelò la Beata Vergine Maria a Melania?

(...) Il Santo Padre soffrirà molto. Ma io sarò accanto a lui e accoglierò i suoi sacrifici. Il trionfo del male non sarà assicurato per sempre). I governi temporali avranno tutti lo stesso fine, quello di abbattere le basi religiose dei popoli e disperderle, per fondare il materialismo, lo spiritismo e l'ateismo. Francia, Italia, Spagna e Inghilterra entreranno in guerra. I Francesi lotteranno contro i Francesi e gli Italiani contro gli Italiani. Ci sarà una grande guerra. Dio non sarà più onorato in Italia e in Francia, il Vangelo sarà completamente dimenticato. Il maligno entrerà in ogni casa. Molte grandi città saranno bruciate e quasi distrutte, altre inghiottite dai terremoti. (...)

(...) Un precursore dell'anticristo farà la sua comparsa e vorrà essere visto come il nuovo Dio. Le stagioni cambieranno, l'atmosfera anche; l'acqua e il fuoco provocheranno terribili terremoti e grandi distruzioni, montagne e città cadranno. Le stelle e la luna non avranno più la forza di risplendere. Roma perderà la fede e diventerà la sede dell'anticristo. I demoni dell'aria produrranno fenomeni prodigiosi nell'aria e sulla Terra. Gli uomini diventeranno sempre peggiori. Ma Dio si occuperà sempre dei

suoi più fedeli servitori e degli uomini di buona volontà. Il Vangelo sarà predicato ovunque; tutti i popoli e tutte le nazioni conosceranno la verità di Dio (...)

Documento numero 4

Messaggio privato. Versione del 1851

Cosa rivelò la Beata Vergine Maria a Massimino?

«Il 19 settembre 1846 noi abbiamo visto una bella signora (...) Ecco ciò che quella signora mi ha detto. Se il mio popolo continua, ciò che sto per dirti arriverà al più presto; se cambia un poco, sarà più tardi. La Francia ha corrotto l'universo, un giorno sarà punita. La fede si spegnerà in Francia. Un terzo della Francia non praticherà più la religione o quasi. L'altra parte la praticherà ma non bene ...

In seguito, le nazioni si convertiranno e la fede si riaccenderà dovunque. Una grande contrada del Nord dell'Europa, ora protestante, si convertirà e sull'esempio di quella contrada anche le altre nazioni del mondo si convertiranno. Prima che questo accada si verificheranno nella Chiesa grandi turbamenti e poco dopo il Santo Padre, il papa, sarà perseguitato. Il suo successore sarà un pontefice che nessuno s'aspetta.

Poco dopo giungerà una grande pace, ma non durerà a lungo. Un mostro verrà a turbarla. Tutto quello che vi dico accadrà nel prossimo secolo o al più tardi negli anni del duemila» (...)

(Massimino Giraud, Grenoble, 3 luglio 1851)

Documento numero 5

Nel 1879 con l'imprimatur del Vescovo di Lecce fu pubblicato il segreto di La Salette. Lo riportiamo come ci è stato comunicato:

(omissis) ...I governanti avranno tutti un medesimo progetto, che sarà di abolire e fare scomparire tutti i principi religiosi per sostituirli con il materialismo, l'ateismo, lo spiritismo, e ogni sorta di vizi. Nell'anno 1865 si vedrà l'abominio nei luoghi santi; nei conventi i fiori della Chiesa saranno putrefatti e il demonio diventerà come il re dei cuori. Coloro che sono a capo delle comunità religiose si guardino dalle persone che esse devono ricevere, perché il demonio userà tutta la sua malizia per introdurre negli ordini religiosi delle persone dedite al peccato, perché i disordini e l'amore dei piaceri carnali saranno diffusi su tutta la terra. La Francia,

l'Italia, la Spagna e l'Inghilterra saranno in guerra: il sangue scorrerà per le strade; il francese combatterà contro il francese, l'italiano contro l'italiano, vi sarà poi una guerra generale che sarà spaventevole. Per qualche tempo Dio non si ricorderà più della Francia né dell'Italia, perché il Vangelo di Gesù Cristo non è più conosciuto. I malvagi useranno tutta la loro astuzia; ci si ucciderà, ci si massacrerà reciprocamente perfino nelle case. Al primo colpo della Sua spada fulminante le montagne e la natura tutta tremeranno di spavento perché i disordini e i crimini degli uomini trafiggono la volta celeste. Parigi sarà bruciata e Marsiglia inghiottita; molte grandi città saranno scosse e inghiottite da terremoti; si crederà che tutto sia perduto; non si vedranno che omicidi; non si sentiranno che colpi d'arma e bestemmie. I giusti soffriranno molto, le loro preghiere, la loro penitenza e le loro lacrime saliranno fino al Cielo e tutto il popolo di Dio chiederà perdono e misericordia e chiederà il Mio aiuto e la Mia intercessione. Allora Gesù Cristo con un atto della Sua misericordia grande per i giusti comanderà ai Suoi angeli che tutti i Suoi nemici siano messi a morte. Improvvisamente i persecutori della Chiesa di Gesù Cristo e tutti gli uomini dediti al peccato moriranno e la terra diventerà come un deserto. Allora si farà la pace, la riconciliazione di Dio con gli uomini; Gesù Cristo sarà servito, adorato e glorificato; dappertutto fiorirà la carità. I nuovi re saranno il braccio destro della Santa Chiesa, che sarà forte, umile, pia, povera, zelante e imitatrice delle virtù di Gesù Cristo. Il Vangelo sarà predicato dappertutto e gli uomini faranno grandi progressi nella fede perché vi sarà unità tra gli operai di Gesù Cristo e perché gli uomini vivranno nel timor di Dio. Questa pace tra gli uomini non sarà lunga: venticinque anni di abbondanti raccolti faranno loro dimenticare che i peccati degli uomini sono causa di tutte le pene che arrivano sulla terra. Un precursore dell'anticristo, con le sue truppe di parecchie nazioni, combatterà contro il vero Cristo, il solo Salvatore del mondo, egli spargerà molto sangue e vorrà annientare il culto di Dio per farsi guardare come un Dio. La terra sarà colpita da ogni sorta di piaghe, (oltre la peste e la carestia che saranno dovunque), vi saranno delle guerre fino all'ultima guerra, che sarà allora fatta da dieci re dell'anticristo, i quali re avranno tutti lo stesso progetto e saranno i soli a governare il mondo. Prima che ciò succeda vi sarà una specie di falsa pace nel mondo; non si penserà che a divertirsi; i malvagi si abbandoneranno a ogni sorta di peccato; ma i figli della Santa Chiesa, i figli della fede, i miei veri imitatori crederanno nell'amore di Dio e nelle virtù che mi sono più care. Felici le anime umili guidate dallo Spirito Santo! Io combatterò con esse fino a che esse saranno nella pienezza dell'età. La natura chiede vendetta per gli uomini ed essa freme di spavento nell'attesa di ciò che deve arrivare alla terra insudiciata dai

crimini. Tremate terra e voi che fate professione di adorare Gesù Cristo e che dentro di voi adorate solo voi stessi; tremate perché Dio sta per consegnarvi al Suo nemico, perché i luoghi santi sono nella corruzione, molti conventi non sono più le case di Dio, ma i pascoli di Asmodeo e dei suoi. Sarà durante questo tempo che nascerà l'anticristo da una religiosa ebrea, da una falsa vergine che sarà in comunicazione con il vecchio serpente, il padrone dell'impurità; suo padre sarà Vescovo, nascendo vomiterà delle bestemmie, egli avrà dei denti, in una parola sarà il diavolo incarnato; egli lancerà delle grida spaventose, farà dei prodigi, non si nutrirà che di impurità. Egli avrà dei fratelli che, sebbene non siano dei demoni incarnati come lui, saranno dei figli del male; a dodici anni essi si faranno notare per le prodi vittorie che otterranno; presto essi saranno ognuno alla testa degli eserciti assistiti dalle legioni dell'inferno. Le stagioni saranno cambiate, la terra non produrrà che frutti cattivi, gli astri perderanno i loro movimenti regolari, la luna non rifletterà che una debole luce rossastra; l'acqua e il fuoco daranno al globo terrestre dei movimenti convulsi e degli orribili terremoti che inghiottiranno delle montagne, delle città. Roma perderà la fede e diventerà la sede dell'anticristo. I demoni dell'aria con l'anticristo faranno dei grandi prodigi sulla terra e nell'aria e gli uomini si pervertiranno sempre più. Dio avrà cura dei suoi fedeli servitori e degli uomini di buona volontà; il Vangelo sarà predicato dappertutto, tutti i popoli e tutte le nazioni conosceranno la verità. Io rivolgo un appello urgente alla terra; Io chiamo i veri imitatori di Cristo fatto uomo, il solo e vero Salvatore degli uomini; Io chiamo i miei figli, i miei veri devoti, quelli che si sono dati a Me perché io li conduca dal Mio divin Figlio, quelli che Io porto, per così dire, nelle mie braccia, quelli che sono vissuti del Mio Spirito; infine Io chiamo gli Apostoli degli ultimi tempi, i discepoli di Gesù Cristo che sono vissuti nel disprezzo del mondo e di loro stessi, nella povertà e nell'umiltà, nel disprezzo e nel silenzio, nella preghiera e nella mortificazione, nella castità e nell'unione con Dio, nella sofferenza e sconosciuti al mondo. È tempo che escano e vengano ad illuminare la terra. Andate e mostratevi come i miei cari figli; Io sono con voi e in voi purché la vostra fede sia la luce che vi illumina in questi giorni di disgrazia. Che il vostro zelo vi renda come gli affamati per la gloria e l'onore di Gesù Cristo. Combattetevi, figli della luce, voi, piccolo numero che ci vedete, perché ecco il tempo dei tempi, la fine delle fini. La Chiesa sarà eclissata, il mondo sarà nella costernazione. Ma ecco Enoch ed Elia riempiti dello Spirito di Dio; essi predicheranno con la forza di Dio e gli uomini di buona volontà crederanno in Dio e molte anime saranno consolate; essi faranno grandi progressi per virtù dello Spirito Santo e condanneranno gli errori diabolici dell'anticristo. Sciagura agli abitanti

della terra! Vi saranno guerre spaventose e carestie; pesti e malattie contagiose; pioverà una grandine spaventosa di animali; tuoni che scuoteranno le città; terremoti che inghiottiranno paesi; si udiranno delle voci nell'aria; gli uomini batteranno la testa contro i muri, essi chiameranno la morte, da un'altra parte la morte li supplizzerà; il sangue scorrerà da ogni parte. Chi potrà vivere se Dio non diminuirà il tempo della prova? Dal sangue, dalle lacrime e dalle preghiere dei giusti Dio si lascerà placare; Enoch ed Elia saranno messi a morte; Roma pagana sparirà; il fuoco del cielo cadrà e distruggerà tre città; tutto l'universo sarà colpito dal terrore e molti si lasceranno sedurre perché essi non hanno adorato il vero Cristo vivente tra loro. È tempo, il sole si oscura; la fede sola vivrà. Ecco il tempo, l'abisso si apre. Ecco il re delle tenebre. Ecco la bestia con i suoi sudditi, sedicente salvatore del mondo. Egli si alzerà con orgoglio nell'aria per andare fino al Cielo; egli sarà soffocato dal respiro di San Michele Arcangelo. Egli cadrà e la terra che da tre giorni sarà in continue evoluzioni, aprirà il suo seno pieno di fuoco; egli sarà sprofondato per sempre con tutti i suoi nei baratri eterni dell'inferno. Allora l'acqua e il fuoco purificheranno la terra e consumeranno tutte le opere dell'orgoglio degli uomini e tutto sarà rinnovato: Dio sarà servito e glorificato.

Capitolo secondo

LA MARIOFANIA DI FATIMA (PORTOGALLO) 1917

I tre pastorelli Lucia dos Santos, Francesco e Giacinta Marto

I protagonisti delle apparizioni furono tre pastorelli:

Lucia, figlia di Antonio e Maria Rosa dos Santos nata il 22 marzo 1907;

Francesco, figlio di Manuel e Olimpia Marto nato l'11 giugno del 1908;

Giacinta, figlia di Manuel e Olimpia Marto nata il 10 marzo del 1910;



Olimpia Marto era sorella di Antonio dos Santos perciò Lucia dos Santos era cugina di Francesco Marto e Giacinta Marto. Lucia vedeva, sentiva e parlava alla Madonna, Giacinta vedeva e sentiva ma non ha mai parlato alla Madonna, Francesco vedeva solamente ma non udiva né ha mai parlato.

La preparazione dei pastorelli¹

I pastorelli di Fatima furono preparati prima delle mariofanie del 1917. Riportiamo gli accadimenti così come ci sono stati trascritti.

Nel 1915, a otto anni, Lucia riceve dalla madre l'incarico di pascolare il gregge della famiglia e si sceglie come compagne per questo incarico tre amiche: le sorelle Teresa e Maria Rosa Matias e Maria Justino. Tra l'aprile e l'ottobre del 1915 a Lucia e alle altre tre pastorelle, mentre sono al pascolo sulla collina del Cabeço, appare loro tre volte un Angelo, simile a una statua di neve che i raggi del sole rendono un poco trasparente. L'Angelo non si avvicina e non rivolge loro la parola. Lucia non ne parla, nemmeno in casa, ma le tre amiche sì e le quattro fanciulle sono oggetto di qualche motteggio in paese e in famiglia. Lucia ne soffre in particolare e ne trae motivo per aumentare il suo naturale riserbo.

Nel 1916 Lucia, di nove anni, si sceglie come compagni per andare al pascolo i cuginetti Francesco, di otto anni e Giacinta, di sei anni. Nella primavera 1916, mentre Lucia, Francesco, e Giacinta sono al pascolo sulla collina del Cabeço, riappare l'Angelo simile ad un giovinetto di quattordici o quindici anni, di grande bellezza, bianco come la neve, reso dal sole come cristallo trasparente. Questa volta egli si avvicina e rivolge loro la parola: *“Non temete. Io sono l'Angelo della Pace. Pregate con me”*. L'Angelo si inginocchia e curva la fronte fino al suolo e recita tre volte, imitato da loro, la preghiera: *“Dio mio, io credo, adoro, spero e Vi amo. Io Vi domando perdono per coloro che non credono, non adorano, non sperano, non Vi amano.”* L'Angelo si rialza e dice loro: *“Pregate così. I cuori di Gesù e di Maria ascoltano la voce delle vostre suppliche.”* E poi scompare. Francesco

¹ Dal libro *“Ho incontrato mia Madre”* di Fratello Luigi Maia – edizione non commerciabile

vede l'apparizione ma non ode le parole, parole che gli saranno riferite da Lucia e da Giacinta: sarà così per tutte le apparizioni che seguiranno. Nell'estate 1916, mentre Lucia, Francesco e Giacinta giocano e il gregge pascola, (ancora sulla collina del Cabeço), appare all'improvviso al loro fianco il medesimo Angelo. Esso dice loro: *“Cosa fate? Pregate, pregate molto! I Santi Cuori di Gesù e di Maria hanno su di voi dei progetti di misericordia. Offrite preghiere e sacrifici all'Altissimo.”* Lucia domanda come devono sacrificarsi e l'Angelo risponde: *“In tutto ciò in cui vi è possibile offrite a Dio un sacrificio in atto di riparazione per i peccati da cui è offeso e in atto di supplica per la conversione dei peccatori. In questo modo voi attirerete la pace sulla vostra patria. Io sono il suo Angelo Custode, l'Angelo del Portogallo. Soprattutto accettate e sopportate con sottomissione le sofferenze che il Signore vi invierà”*.

Nell'autunno 1916 mentre il gregge pascola, sempre sulla medesima collina, Lucia, Francesco e Giacinta stanno ripetendo molte volte la preghiera insegnata loro dall'Angelo ed ecco che questi compare tenendo nella mano sinistra un Calice su cui è sospesa un'Ostia da cui cadono nel Calice alcune gocce di Sangue. L'Angelo lascia il Calice e l'Ostia sospesi nell'aria e, prostrato fino a terra a fianco dei pastorelli, ripete, imitato da loro, tre volte una nuova preghiera: *“Santissima Trinità, Padre, Figlio e Spirito Santo, io Vi adoro profondamente e Vi offro il preziosissimo Corpo, Sangue, Anima e Divinità di Gesù Cristo, presente in tutti i tabernacoli del mondo, in riparazione degli oltraggi, dei sacrilegi, delle indifferenze da cui Egli medesimo è offeso. Per i meriti infiniti del suo Sacro Cuore e del Cuore Immacolato di Maria io Vi domando la conversione dei poveri peccatori”*. Raddrizzatosi l'Angelo prende nuovamente il Calice e l'Ostia e dà l'Ostia a Lucia e il Sangue del Calice a Francesco e a Giacinta dicendo: *“Prendete e bevete il Corpo e il Sangue di Gesù Cristo, orribilmente oltraggiato dagli*

uomini ingrati. Riparate i loro crimini e consolate il vostro Dio". L'Angelo si prosterna di nuovo e ripete ancora tre volte la preghiera "Santissima Trinità", quindi scompare.

Le apparizioni dal 13 maggio al 13 ottobre 1917

La Santa Vergine Maria, apparve a Fatima dal 13 maggio al 13 ottobre del 1917. Nel 1930 la Chiesa cattolica dichiarò le apparizioni degne di fede e autorizzò il culto della Madonna di Fatima. A Fatima è stato edificato un santuario, visitato per la prima volta da papa Paolo VI il 13 maggio 1967, e in seguito anche da papa Giovanni Paolo II, pontefice molto legato agli avvenimenti del luogo, dove si recò più di una volta in pellegrinaggio. Secondo la dottrina cattolica queste apparizioni appartengono alla categoria delle rivelazioni private. Le sei apparizioni furono raccontate dai tre pastorelli con dovizia di particolari.² Durante l'ultima apparizione avvenne il miracolo del sole. Ma l'apparizione che ci interessa è la terza, quella del 19 luglio 1917. La Santa Vergine Maria parlò ai bambini dei famosi tre segreti. Questi segreti dovevano restare tali fino a quando il Cielo non avrebbe dato il permesso di rivelarli.

Secondo le memorie scritte dalla mistica Suor Lucia, nei primi giorni del luglio 1917 la Madre Vergine rivelò ai tre infanti un segreto che *"sarebbe stato buono per alcuni e negativo per altri"*. Con la terza parte delle sue memorie, pubblicate nel 1941, Lucia spiegò che il segreto è uno solo, ma formato da tre momenti. Ecco come il giornale portoghese "O Seculo" del 29 ottobre 1917, ha riportato il miracolo del sole del 13 maggio 1917.

² Per la trascrizione fedele si rimanda al libro "Ho incontrato mia Madre" di Fratello Luigi Maria



L'apparizione del 19 luglio 1917

Il 19 luglio alla Cova da Iria, verso mezzogiorno, sono presenti alcune migliaia di fedeli. Il padre di Francesco e di Giacinta, Manuel Marto, è presente accanto ai figli; la madre di Lucia, Maria Rosa dos Santos, assiste da lontano per non farsi riconoscere. Riportiamo ancora un passo del racconto di Suor Lucia (IV Memoria). Poco tempo dopo che eravamo arrivati alla Cova da Iria, presso il leccio, in mezzo ad una grande folla, recitando il rosario, vedemmo il riflesso della solita luce, poi la Madonna sul leccio.

Che cosa volete da noi? Le chiesi.

“Voglio che veniate qui il 13 del mese prossimo, che si continui a recitare il rosario tutti i giorni in onore di Nostra Signora del Rosario, per ottenere la pace nel mondo e la fine della guerra, perché Lei sola può soccorrevvi.”

Vorrei domandarvi chi siete e di fare un miracolo perché tutti credano che ci apparite.

“Si continui a venire qui tutti i mesi. Al mese di ottobre dirò chi sono, quello che voglio e farò un miracolo che tutti potranno vedere per credere.”

A questo punto formulai alcune domande alla Madonna; non ricordo quali. Quello che ricordo è che la Madonna disse che bisognava recitare il rosario per ottenere queste grazie durante l'anno. Essa poi continuò:

“Sacrificatevi per i peccatori e dite spesso, specialmente quando fate un sacrificio: “O Gesù è per amor vostro, per la conversione dei peccatori, ed in riparazione per i peccati commessi contro il Cuore Immacolato di Maria”.

Dicendo queste ultime parole aprì di nuovo le mani come aveva fatto il mese precedente. Il riflesso della luce parve penetrare nella terra e vedemmo come un oceano di fuoco. Immersi in quel fuoco vedevamo i demoni e le anime dannate. Queste anime erano come bragia trasparente, nera o bronzea, e avevano forma umana. Erano come sospese in questo incendio, sollevate dalle fiamme che uscivano da loro stesse insieme a nubi di fumo. E poi ricadevano da ogni parte, come le scintille nei grandi incendi, senza peso né equilibrio, in mezzo a grida e gemiti di dolore e di disperazione che facevano orrore e tremare di paura. È alla vista di questo spettacolo che devo aver lanciato quel grido “Ahi” che si dice aver inteso da parte mia. I demoni si distinguevano dalle anime dannate per le forme orribili e ripugnanti di animali spaventosi e sconosciuti, ma trasparenti, come dei neri carboni trasformati in bragia. Questa visione non durò che un momento, grazie alla nostra buona Madre Celeste che nella prima apparizione ci aveva promesso di portarci in Cielo, senza di che credo che saremmo morti di spavento e di paura. Spaventati e come per chiedere soccorso abbiamo alzati gli occhi verso la Madonna che ci disse con bontà e tristezza: *“Avete visto l’Inferno, dove vanno le anime dei poveri peccatori. Per salvarli Dio vuole stabilire nel mondo la devozione al mio Cuore Immacolato. Se si fa quello che vi dico molte anime si salveranno, ci sarà la pace. La guerra finirà. Ma se non si cessa di offendere Dio allora sotto il regno di Pio XI ne comincerà un’altra*

peggiore.” “Quando vedrete una notte illuminata da una luce sconosciuta allora sappiate che è il grande segno che Dio vi dà che sta per punire il mondo dei suoi delitti per mezzo della guerra, della carestia e delle persecuzioni contro la Chiesa e il Santo Padre.” “Per impedirlo verrò a chiedere la conversione della Russia al mio Cuore Immacolato e la comunione riparatrice dei primi sabati del mese.



Se si darà ascolto alle mie richieste allora la Russia si convertirà e ci sarà la pace, altrimenti la Russia diffonderà i suoi errori per tutto il mondo, provocando guerre e persecuzioni contro la Chiesa.

I buoni saranno martirizzati, il Santo Padre dovrà soffrire molto, parecchie nazioni saranno annientate. Alla fine, il mio Cuore Immacolato trionferà. Il Santo Padre mi consacrerà la Russia che si convertirà e sarà concesso al mondo un certo periodo di pace. Nel Portogallo si conserverà sempre il dogma della fede, ecc.”. Questo non ditelo a nessuno; a Francesco, sì, potete dirlo.

Quando reciterete il rosario dite dopo ogni decina: “O Gesù mio, perdonateci, salvateci dal fuoco dell’Inferno, conducete in cielo tutte le anime, soprattutto quelle che più ne hanno bisogno.” Seguì un istante di silenzio, e poi io domandai:

Vostra Grazia, non mi domandate niente di più? “No, per oggi non ti chiedo altro.” E, come le altre volte, cominció ad innalzarsi in direzione del levante fino al momento in cui disparve nell’immensità del firmamento.”

La notizia sui giornali portoghesi e italiani

O MILAGRE DE FÁTIMA

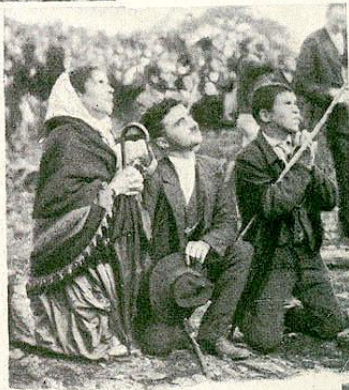


Varios aspectos do povo ajoelhado e orando no momento de descobrir o sol e de se dar o fenomeno que tanto impressionou a multião.

no vagalhão colossal d'aqule povo que ali se juntou a 13 de outubro. O teu racionalismo soureu um formidavel embate e quer.s estabelecer uma opinião segura socorrendo-te de depoimentos inspreitos como o meu, pois que estive lá apenas no desempenho de uma missão bem difficil, tal a de relatar imparcialmente para um grande diario, *O Seculo*, os factos que diante de mim se desenrolassem e tudo quanto de curioso e de elucidativo a eles se prendesse. Não ficará por satisfazer o teu desejo, mas decerto que os nossos olhos e os nossos ouvidos não viram nem ouviram coisas diversas, e que raros foram os que ficaram insensíveis á grandeza de semelhante espectáculo, unico entre nós e de todo o ponto digno de meditação e de estudo ..

(Carta a alguém que pede um testemunho insuspeito).

Quebrando um silencio de mais de vinte anos e com a invocação dos longinquos e saudosos tempos em que convivemos n'uma fraternal camaradagem, iluminada então p la fé comum e fortalecida por identicos propositos, escreves-me para que te diga, sincera e minuciosamente, o que vi e ouvi na ch rneca de Fátima, quando a terna de celestes aparições congregou n'aquelo desolado ermo dezenas de milhares de pessoas mais sedentas, segundo creio, de sobrenatural do que impelidas por mera curiosidade ou receosas de um logro... Estão os catholicos em desacordo sobre a importancia e a significação do que presenciaram. Uns convenceram-se de que se tinham cumprido promettimentos do Alto; outros acham-se ainda longe de acreditar na incontestada realidade de um milagre. Foste um crente na tua juventude e deixaste de sel-o. Pessoas de familia arrastaram-te a Fátima,



redondeza; voou, de terra em terra, até os confins de Portugal, e a roma-

TRIGESIMO SETIMO ANO—N. 12.876 Numero avulso 1 centavo (10 réis) Segunda-feira, 15 de outubro de 1917

O SECULO

ALEMÃES E AUSTRIACOS AS ELEIÇÕES SUPLEMENTARES DE HOJEM
 O Papa Beneditto XV vai falar sobre a guerra PELO TELEGRAFO Portugal na França

COISAS ESPANTOSAS! COMO O SOL BAILOU AO MEIO DIA EM FATIMA
 No apparition de Virgem—Um que aconteceu a noite de hoje—Muitos milhares de pessoas estavam lá e produziram um milagre—2 QUARTA e 4 JUI

CIRCULO 27—LIZIA ORIENTAL

ASSEMBLEIA	Democrata	Republicano	Republicano
1.º	10	10	10
2.º	10	10	10
3.º	10	10	10
4.º	10	10	10
5.º	10	10	10
6.º	10	10	10
7.º	10	10	10
8.º	10	10	10
9.º	10	10	10
10.º	10	10	10

CIRCULO 28—LIZIA OCCIDENTAL

ASSEMBLEIA	Democrata	Republicano	Republicano
1.º	10	10	10
2.º	10	10	10
3.º	10	10	10
4.º	10	10	10
5.º	10	10	10
6.º	10	10	10
7.º	10	10	10
8.º	10	10	10
9.º	10	10	10
10.º	10	10	10

LIANE (q. 611)

UN EPISODIO CHE HA SUSCITATO ENORME EMOZIONE TRA I CATTOLICI

LA MADONNA APPARE A FATIMA E PARLA CON TRE PASTORELLI

« Era una splendente, eterea figura di donna vestita d'una tunica bianca e avvolta in un alone di luce », narrano i tre fanciulli. Ha promesso che apparirà ancora nella stessa Conca di Iria tra sei mesi.

Lisbona, maggio

Una notizia che ha suscitato enorme emozione nel mondo cattolico è giunta nella capitale portoghese dal borgo montano di Aljustrel, dipendente dalla parrocchia di Fátima. Qui, nella mattinata del 13 maggio, a tre pastorelli che pascolavano le greggi di proprietà della loro famiglia, è apparsa la Madonna, che ha parlato amorevolmente con loro ed ha promesso una nuova, prossima apparizione.

I pastorelli sono Lucia dos Santos, di 10 anni, e i suoi cuginetti Francesco e Giacinta, Marto, rispettivamente di dieci e di sette anni.

intenti a giocare allorché un lampo abbagliante ha percorso il cielo terso.

Spaventati, i tre bimbi si son fermati, e Lucia ha detto: « Verrà certamente la pioggia. Sarà meglio tornare subito a casa ».

Infatti, si sono avviati. Ma giunti in fondo

I pastorelli di Fátima: Francesco, Lucia e Giacinta.

I segreti di Lucia dos Santos

Il “Primo Segreto”, che oggi leggiamo nel testo sopra citato, è la visione dell’inferno e la devozione al Cuore Immacolato di Maria come mezzo per salvare i peccatori. Notiamo esplicitamente (ci servirà in seguito) che la Madonna non si limita a far apparire la visione ma subito dopo la spiega Lei stessa con le sue parole.

Il “Secondo Segreto”, che oggi leggiamo nel testo sopra citato, è la richiesta di consacrazione della Russia al Cuore Immacolato di Maria e la devozione consistente nella Comunione Riparatrice nei Primi Sabati di ogni mese. La parte riguardante la devozione dei primi sabati verrà ripresa e completata nella apparizione del Bambino Gesù e della Vergine a Suor Lucia il 10 dicembre 1925. La parte riguardante la consacrazione della Russia al Cuore Immacolato di Maria verrà ripresa e completata nella apparizione trinitaria e di Nostra Signora a Suor Lucia il 13 giugno 1929.

Il “Terzo Segreto”, come vedremo, non è ancora noto con certezza e con completezza (luglio 2001) nonostante che Suor Lucia avesse a suo tempo detto a più persone che esso avrebbe dovuto essere reso pubblico al più tardi nel 1960 (cosa che non fu fatta). Si sa che a metà ottobre 1943 il Vescovo di Leiria Mons. Da Silva ordinò ufficialmente a Suor Lucia di mettere per iscritto il Terzo Segreto, (Suor Lucia era seriamente ammalata e si temeva morisse prima di averlo rivelato).

Cosa accadde a Lucia dos Santos

Dopo il grande miracolo del 13 ottobre 1917 il culto della Madonna di Fatima si diffonde spontaneamente sempre di più mentre la gerarchia non si pronuncia e il parroco di Fatima è ostile. La condizione di Lucia diventa

difficile perché migliaia di pellegrini la cercano e si rivolgono a lei affinché interceda per le grazie di cui hanno bisogno.



A ciò si aggiunge la morte improvvisa di Antonio, padre di Lucia, il 31 luglio 1919. Per iniziativa di Don Formigao, uno dei pochi sacerdoti che credono, viene mandata nel collegio delle Suore Dorotee, a Vilar presso Porto, nascondendone l'identità e la provenienza sotto il nome fittizio di Maria Das Dores dei dintorni di Lisbona. Nella notte fra il 15 e il 16 giugno 1921 Lucia, senza dir nulla a nessuno, parte da Fatima con sua madre per andare prima a Leiria dal Vescovo e poi a Vilar in collegio. Il 17 giugno 1921 Lucia, che ora ha quattordici anni, entra al collegio delle Dorotee; le viene comunicato il nome e la provenienza fittizia sotto cui deve nascondersi. Lucia si fermerà

all' Asilo de Vilar. E, il 26 agosto 1923 Lucia viene accolta fra le Figlie di Maria dell'Asilo De Vilar. Il 25 marzo 1948, a 41 anni, suor Lucia lasciò l'Istituto di Santa Dorotea ed entrò nel Carmelo di San Giuseppe a Coimbra. Il 13 maggio 1949, Lucia vestì l'abito carmelitano e il 31 maggio 1949 compì la professione religiosa, assumendo il nome di suor Maria Lucia di Gesù e del Cuore Immacolato. Ritornò poi a Fatima diverse volte: la prima fu il 13 maggio 1967, quando incontrò Papa Paolo VI, cui fece seguito una visita nel 1981, per dirigere nel Carmelo un lavoro di pittura sulle apparizioni di Fatima. Il 13 maggio 1982 incontrò per la prima volta san Giovanni Paolo II, che rivide il 13 maggio 1991, quando il Papa si recò a Fatima una seconda volta, nel decimo anniversario dell'attentato che aveva subito e dal quale si sentì salvato grazie alla protezione della Madonna. L'ultimo incontro tra lei e papa Wojtyła avvenne il 13 maggio 2000, nella cerimonia per la beatificazione di Francesco e Giacinta. Suor Lucia morì a 98 anni il 13 febbraio 2005. Era vissuta appartata e silenziosa per 57 anni, rispondendo solo alle richieste di chiarimenti e precisazioni da parte del vescovo e dei Papi. Dopo un anno, il 19 febbraio 2006, la sua salma fu trasferita con grande partecipazione di popolo nella cappella al lato sinistro dell'altare maggiore della Basilica di Nostra Signora del Rosario di Fatima, accanto ai resti mortali di Giacinta Marto (Francesco riposa nella cappella al lato opposto).

Cosa accadde a Francesco Marto

Francesco si mostrò sempre particolarmente desideroso di “consolare Nostro Signore”; per tale intenzione, prima delle altre, offriva i suoi sacrifici e le sue sofferenze. Un anno dopo l’ultima apparizione, a fine ottobre 1918, Francesco, che ha dieci anni, viene contagiato dalla terribile epidemia di “spagnola”.



Nel corso della malattia e delle sue complicazioni confiderà a Lucia che più volte la Madonna gli era comparsa per confortarlo. Morirà sorridente il 5

aprile 1919 dopo aver ricevuta il 3 aprile dal parroco Don Ferreira la sua prima ed ultima Comunione.

Cosa accadde a Giacinta Marto

Giacinta, qualche giorno prima di Francesco, nell'ottobre 1918, si ammala di spagnola, a cui seguiranno dolorosissime complicazioni (brucopolmonite e pleurite purulenta).



Dopo l'inizio della malattia la Madonna appare più volte a Giacinta e Francesco. Il primo luglio 1919 (quindi dopo la morte del fratello Francesco) Giacinta, nove anni, viene ricoverata all'ospedale Sant'Agostino di Vila Nova de Ourem dove si ferma fino al 31 agosto senza nessun giovamento. Viene riportata a casa con una piaga purulenta nel costato. Il 21 gennaio 1920 Giacinta parte per Lisbona dove è ospitata da Maria Godinho, fondatrice e

direttrice dell'orfanatrofio "Nostra Signora Dei Miracoli", la quale si occuperà anche di soddisfare il vivo desiderio di Giacinta di ricevere la Prima Comunione, fino ad allora negatale dal parroco del suo paese. Il 2 febbraio 1920 Giacinta fu ricoverata all'ospedale Dona Estefania per essere operata. Il 10 febbraio le furono rimosse due costole, con la sola anestesia locale non essendo possibile cloroformizzarla per la sua debolezza. Il 20 febbraio, verso le dieci e mezza di sera, Giacinta, sempre lucida, moriva da sola ma confortata alcuni giorni prima da una visita della Madonna che la aveva miracolosamente sollevata dai dolori.

Lo schema del segreto reso noto dalla Chiesa

Riportiamo qui di seguito il testo reso noto dalla Congregazione per La Dottrina Della Fede il 26 giugno 2000, (in nota viene precisato che "nella traduzione si è rispettato il testo originale anche nelle imprecisioni di punteggiatura, che peraltro non impediscono la comprensione di quanto la veggente ha voluto dire"): *"Scrivo in atto di obbedienza a Voi mio Dio, che me lo comandate per mezzo di sua Ecc.za Rev.ma il Signor Vescovo di Leiria e della Vostra e mia Santissima Madre. Dopo le due parti che già ho esposto, abbiamo visto al lato sinistro di Nostra Signora un poco più in alto un Angelo con una spada di fuoco nella mano sinistra; scintillando emetteva fiamme che sembrava dovessero incendiare il mondo; ma si spegnevano al contatto dello splendore che Nostra Signora emanava dalla sua mano destra verso di lui: l'Angelo indicando la terra con la mano destra, con voce forte disse: Penitenza, Penitenza, Penitenza!"*



E vedemmo in una luce immensa che è Dio: “qualcosa di simile a come si vedono le persone in uno specchio quando vi passano davanti” un Vescovo vestito di Bianco “abbiamo avuto il presentimento che fosse il Santo Padre”. Vari altri Vescovi, Sacerdoti, religiosi e religiose salire una montagna ripida, in cima alla quale c’era una grande Croce di tronchi grezzi come se fosse di sughero con la corteccia; il Santo Padre, prima di arrivarvi, attraversò una grande città mezza in rovina e mezzo tremulo con passo vacillante, afflitto di dolore e di pena, pregava per le anime dei cadaveri che incontrava nel suo cammino; giunto alla cima del monte, prostrato in ginocchio ai piedi della grande Croce venne ucciso da un gruppo di soldati che gli spararono vari colpi di arma da fuoco e frecce, e allo stesso modo morirono gli uni dopo gli altri i Vescovi, Sacerdoti, religiosi e religiose e varie persone secolari, uomini e donne di varie classi e posizioni. Sotto i due bracci della Croce c’erano due Angeli ognuno con un innaffiatoio di cristallo nella mano, nei quali raccoglievano il sangue dei Martiri e con esso irrigavano le anime che si avvicinavano a Dio.”

È chiaro a chiunque legga che il testo sopra riportato non si collega in nessun modo, (né grammaticale né concettuale), alla frase della IV Memoria di suor

Lucia “Nel Portogallo si conserverà sempre il dogma della fede, ecc.”, nemmeno forzando il significato dello “eccetera”. È chiaro anche che il testo sopra riportato non si inserisce correttamente e logicamente nemmeno riferendosi alla III Memoria che non riporta la frase di cui sopra ma che per il resto è identica alla IV per quanto riguarda la narrazione dell’apparizione. Non si inserisce sic et simpliciter “Dopo le due parti che già ho esposto” come dice Suor Lucia, cioè dopo la frase “Il Santo Padre mi consacrerà la Russia che si convertirà e sarà concesso al mondo un certo periodo di pace” perché non avrebbe senso logico contraddicendo con un martirio della Chiesa quel “sarà concesso al mondo un certo periodo di pace” detto prima. Non si inserisce bene nemmeno prima, ad esempio tra la frase “I buoni saranno martirizzati, il Santo Padre dovrà soffrire molto, parecchie nazioni saranno annientate” e la frase “Alla fine il mio Cuore Immacolato trionferà. Il Santo Padre mi consacrerà la Russia che si convertirà e sarà concesso al mondo un certo periodo di pace” perché il Papa “soffrirà molto” ma non sarà “ucciso” come nella visione. È chiaro, insomma, che letterariamente e logicamente manca ancora una parte di racconto che fa da collegamento. È anche chiaro che come poco prima la Madonna aveva spiegato che si trattava della visione dell’Inferno, così non può aver mancato di spiegare anche questa visione più difficile da comprendere (si pensi ad esempio alle “freccie” con cui i “soldati” trafiggono il Papa e tutti gli altri che salgono di loro volontà la “montagna” verso la Croce dove li aspetta il martirio, o alla “città mezza in rovina” piena di cadaveri (che non sono quelli dei martiri) attraversata dal Papa. Mancano le spiegazioni della Madonna e nemmeno sono supplite da spiegazioni di Suor Lucia come, ad esempio, nel racconto della apparizione del 13 giugno 1917, (“Dinanzi al palmo della mano destra della Madonna c’era un cuore circondato di spine che sembravano conficcarsi in esso. Abbiamo capito che si trattava del Cuore Immacolato di

Maria, oltraggiato dai peccati della umanità, che chiedeva riparazione”).
Sembra anche evidente che la visione non si riferisce al passato e che è, tra l'altro, un invito a chiedere a Dio nella preghiera anche la grazia di saper affrontare il martirio se ce lo chiederà. Meraviglia il fatto che, (anche ora dopo la pubblicazione del terzo Segreto), è impedito, praticamente a chiunque, di chiedere a Suor Lucia, (che grazie a Dio è viva e presente a sé stessa), quei chiarimenti che solo lei può dare sul Terzo Segreto, ad esempio sulle parole della Madonna sottintese dalla frase “In Portogallo si conserverà sempre il dogma della fede, eccetera”.

Lo schema dei diversi segreti resi noti dalla Chiesa

Riportiamo alcuni documenti che riguardano le apparizioni di Fatima:

1. Il primo segreto di Fatima
2. Il secondo segreto di Fatima
3. La versione del terso segreto di Fatima pubblicata dal cardinale Bertone nell'anno santo 2000

Documento numero 1**Il primo segreto di Fatima: la visione dell'inferno**

Il "Primo Segreto", che oggi leggiamo nel testo sopra citato, è la visione dell'inferno e la devozione al Cuore Immacolato di Maria come mezzo per salvare i peccatori. Notiamo esplicitamente (ci servirà in seguito) che la Madonna non si limita a far apparire la visione ma subito dopo la spiega Lei stessa con le sue parole.

"Sacrificatevi per i peccatori e dite spesso, specialmente quando fate un sacrificio: "O Gesù è per amor vostro, per la conversione dei peccatori, ed in riparazione per i peccati commessi contro il Cuore Immacolato di Maria".

Dicendo queste ultime parole aprì di nuovo le mani come aveva fatto il mese precedente. Il riflesso della luce parve penetrare nella terra e vedemmo come un oceano di fuoco. Immersi in quel fuoco vedevamo i demoni e le anime dannate. Queste anime erano come bragia trasparente, nera o bronzea, e avevano forma umana. Erano come sospese in questo incendio, sollevate dalle fiamme che uscivano da loro stesse insieme a nubi di fumo. E poi ricadevano da ogni parte, come le scintille nei grandi incendi, senza peso né equilibrio, in mezzo a grida e gemiti di dolore e di disperazione che facevano orrore e tremare di paura. È alla vista di questo spettacolo che devo aver lanciato quel grido "Ahi" che si dice aver inteso da parte mia. I demoni si distinguevano dalle anime dannate per le forme orribili e ripugnanti di animali spaventosi e sconosciuti, ma trasparenti, come dei neri carboni trasformati in bragia. Questa visione non durò che un momento, grazie alla nostra buona Madre Celeste che nella prima apparizione ci aveva promesso di portarci in Cielo, senza di

che credo che saremmo morti di spavento e di paura. Spaventati e come per chiedere soccorso abbiamo alzati gli occhi verso la Madonna che ci disse con bontà e tristezza: *“Avete visto l’Inferno, dove vanno le anime dei poveri peccatori. Per salvarli Dio vuole stabilire nel mondo la devozione al mio Cuore Immacolato. Se si fa quello che vi dico molte anime si salveranno, ci sarà la pace. La guerra finirà.*

Documento numero 2

Il secondo segreto di Fatima: lo scoppio della seconda guerra mondiale

Il “Secondo Segreto”, che oggi leggiamo nel testo sopra citato, è la richiesta di consacrazione della Russia al Cuore Immacolato di Maria e la devozione consistente nella Comunione Riparatrice nei Primi Sabati di ogni mese. La parte riguardante la devozione dei primi sabati verrà ripresa e completata nella apparizione del Bambino Gesù e della Vergine a Suor Lucia il 10 dicembre 1925. La parte riguardante la consacrazione della Russia al Cuore Immacolato di Maria verrà ripresa e completata nella apparizione trinitaria e di Nostra Signora a Suor Lucia il 13 giugno 1929.

Ascoltiamo le parole della Santa Vergine: *“Ma se non si cessa di offendere Dio allora sotto il regno di Pio XI ne comincerà un’altra peggiore.”*³ *“Quando vedrete una notte illuminata da una luce sconosciuta allora sappiate che è il grande segno che Dio vi dà che sta per punire il mondo dei suoi delitti per mezzo della guerra, della carestia e delle persecuzioni contro la Chiesa e il Santo Padre.”* *“Per impedirlo verrò a chiedere la conversione della Russia al mio Cuore Immacolato e la comunione riparatrice dei primi sabati del mese. Se si darà ascolto alle mie richieste allora la Russia si convertirà e ci sarà la pace, altrimenti la Russia diffonderà i suoi errori per tutto il mondo, provocando guerre e persecuzioni contro la Chiesa. I buoni saranno martirizzati, il Santo Padre dovrà soffrire molto, parecchie nazioni saranno annientate. Alla fine, il mio Cuore Immacolato trionferà. Il Santo Padre mi consacrerà la Russia che si convertirà e sarà concesso al mondo un certo periodo di pace. Nel Portogallo si conserverà sempre il dogma della fede, ecc.”.* *Questo non ditelo a nessuno; a Francesco, sì, potete dirlo.* *Quando reciterete il rosario dite dopo ogni decina: “O Gesù mio, perdonateci, salvateci dal fuoco dell’Inferno, conducete in cielo tutte le anime, soprattutto quelle che più ne hanno bisogno.”*

Documento numero 3**Il testo del cardinale Bertone del 2000 (anno santo)**

Il testo reso noto dalla Congregazione per La Dottrina Della Fede il 26 giugno 2000

“Scrivo in atto di obbedienza a Voi mio Dio, che me lo comandate per mezzo di sua Ecc.za Rev.ma il Signor Vescovo di Leiria e della Vostra e mia Santissima Madre. Dopo le due parti che già ho esposto, abbiamo visto al lato sinistro di Nostra Signora un poco più in alto un Angelo con una spada di fuoco nella mano sinistra; scintillando emetteva fiamme che sembrava dovessero incendiare il mondo; ma si spegnevano al contatto dello splendore che Nostra Signora emanava dalla sua mano destra verso di lui: l'Angelo indicando la terra con la mano destra, con voce forte disse: Penitenza, Penitenza, Penitenza! E vedemmo in una luce immensa che è Dio: “qualcosa di simile a come si vedono le persone in uno specchio quando vi passano davanti” un Vescovo vestito di Bianco “abbiamo avuto il presentimento che fosse il Santo Padre”. Vari altri Vescovi, Sacerdoti, religiosi e religiose salire una montagna ripida, in cima alla quale c'era una grande Croce di tronchi grezzi come se fosse di sughero con la corteccia; il Santo Padre, prima di arrivarvi, attraversò una grande città mezza in rovina e mezzo tremulo con passo vacillante, afflitto di dolore e di pena, pregava per le anime dei cadaveri che incontrava nel suo cammino; giunto alla cima del monte, prostrato in ginocchio ai piedi della grande Croce venne ucciso da un gruppo di soldati che gli spararono vari colpi di arma da fuoco e frecce, e allo stesso modo morirono gli uni dopo gli altri i Vescovi, Sacerdoti, religiosi e religiose e varie persone secolari, uomini e donne di varie classi e posizioni. Sotto i due bracci della Croce c'erano due Angeli ognuno con un innaffiatoio di cristallo nella mano, nei quali raccoglievano il sangue dei Martiri e con esso irrigavano le anime che si avvicinavano a Dio.”

Capitolo terzo

I DUE SEGRETI NASCOSTI AL MONDO

I due segreti autentici ed originali

Secondo il giornalista Davide Murgia, il segretario di Papa Benedetto XVI, mons. Georg Gaenswein, nel suo libro intitolato, “Nient’altro che la verità. La mia vita al fianco di Benedetto XVI”, afferma testualmente che il Papa tedesco iniziò “gradualmente a prestare maggiore attenzione all’ambito delle profezie mariane, che in realtà non lo avevano mai intrigato particolarmente in gioventù”. Egli ricorda come fu proprio Benedetto XVI a volere la famosa Pontificia Commissione di Inchiesta su Medjugorje. Fu lui a presentare il testo del famoso Terzo Segreto di Fatima corredato da un suo commento nell’anno santo 2000. Ebbene, scrive il suo segretario, proprio a partire da questo episodio “Benedetto maturò la consapevolezza che i preannunci della Madonna devono venire considerati con diligenza, prestando attenzione alle sue precise parole”.

Ecco, infatti, come continua mons. Gaenswein subito dopo nel suo libro: “Per esempio, in questa parte finale del (Terzo) Segreto si parla di una persecuzione della Chiesa che culmina nel martirio di molte persone, compreso il Papa che «attraversò una grande città mezza in rovina e mezzo tremulo, giunto alla cima del monte, prostrato in ginocchio ai piedi della grande croce venne ucciso da un gruppo di soldati che gli spararono vari colpi di arma da fuoco e frecce»”.

“Pur se Giovanni Paolo II – scrive sempre don Georg – aveva in qualche modo associato quelle parole all’attentato da lui subito il 13 maggio 1981, è vero però che il Pontefice non era stato ucciso (un riferimento a questo evento è piuttosto la profezia data dalla Vergine il 19 settembre 1846 a

Mélanie Calvat e Maximin Giraud, i veggenti di La Salette in Francia: «Il Papa sarà perseguitato da ogni parte: gli si sparerà addosso, si vorrà metterlo a morte, ma non gli si potrà far nulla»”.

Praticamente, conclude il giornalista Davide Murgia, due profezie che vanno lette alla luce della verità:

- quella del Terzo Segreto di Fatima che parla appunto di un vescovo vestito di bianco che viene ucciso da soldati che gli sparano proiettili e frecce e che Giovanni Paolo II ha voluto associare alla sua persona
- abbiamo i cosiddetti Segreti de La Salette che convinsero Papa Ratzinger che sono più adatti per essere associati all’attentato subito da Karol Wojtyla in piazza San Pietro il 13 maggio 1981.

Ecco cosa ha rivelato esattamente nel 1846 a La Salette la Bella Signora ai due veggenti Mélanie Calvat e a Maximin Giraud:

“Il Papa sarà perseguitato da ogni direzione, gli si sparerà addosso, lo si vorrà uccidere, ma non gli si potrà far nulla, per questa volta il Vicario di Dio trionferà ancora”. (Segreto di Melanie).

“Arriveranno grandi disordini nella Chiesa e dovunque, poi dopo il nostro Santo padre il papa sarà perseguitato, il suo successore sarà un pontefice che nessuno si aspetta”. (Segreto di Maximin).

In questa ottica, tutto cambia prospettiva. Il Papa a cui si “sparerà addosso, ma non gli si potrà far nulla” è Giovanni Paolo II. E ancora: “il Santo Padre il Papa sarà perseguitato” è lo stesso Benedetto XVI e “il suo successore che nessuno si aspetta” è appunto Papa Bergoglio⁴.

Per dirla in estrema sintesi: per Benedetto XVI – che sottolinea come bisogna prestare la massima attenzione alle precise parole annunciate dalla Madonna

⁴ Considerazioni del giornalista e non dell’autore del presente libro.

– il Terzo segreto di Fatima ancora non si è compiuto. Sono eventi che ancora dovranno accadere.

Ed è proprio per questo che – scrive sempre nel suo libro don Georg Gaenswein – “fu all’interno di tale considerazione, fondata sull’ipotesi di una profezia non ancora realizzata e quindi spalancata su un futuro più o meno prossimo, che il 13 maggio 2010, nell’omelia della Messa a Fatima, (Benedetto XVI) pronunciò parole che ebbero risonanza: «Si illuderebbe chi pensasse che la missione profetica di Fatima sia conclusa». A scanso di equivoci, posso comunque aggiungere con certezza che Joseph Ratzinger non ebbe mai illuminazioni soprannaturali riguardo a simili vicende”.

Alla luce di quanto detto, ecco il motivo di questo studio che va a sincerarsi, per quanto sia possibile alla nostra intelligenza e capacità, del confronto tra due segreti. In modo per mettere ordine alla nostra mente, colpita e soggiogata da innumerevoli messaggi, che provengono da fonti buone e fonti cattive.

Da parte mia, visto che spesso parlo di profezie, segreti e messaggi, desidero documentarmi, in modo da dare un piccolissimo contributo alla verità. Lo merita Nostra Signora. Che sia la Santa Vergine che è apparsa a La Salette, a Lourdes, oppure, a Fatima, a noi interessa poco. Queste parole che provengono dal Cielo devono essere amate e rispettate. Di falsi messaggi e di folli segreti che provengono dagli abissi non sappiamo cosa farcene. La Salette e Fatima hanno in comune un presagio: il vaticinio è per il bene delle anime e non per scoraggiarle e confonderle con presunte false mariofanie. Sono due eventi mariani che vanno difesi, amati e accettati con una sincera conversione.

Dunque, analizziamo i due segreti alla luce delle rivelazioni ufficiali che ci sono pervenute da fonti vaticane accreditate e mai smentite. Per quanto

riguarda Fatima, il protagonista è il cardinale Ottaviani (1961) e per quanto riguarda La Salette lo studioso l'abbé Michel Corteville (1999).

Il segreto de La Salette nascosto in Vaticano

Nella storia dell'Apparizione della Madonna a La Salette si era creato un vuoto che sembrava incolmabile: i segreti dei due pastorelli, Melania e Massimino, inviati dal vescovo di Grenoble a papa Pio IX nel 1851 e mai rivelati, erano scomparsi e sembravano irrimediabilmente perduti. Uno studioso francese, l'abbé Michel Corteville, impegnato a Roma in una ricerca per la sua tesi di laurea su La Salette, li ha provvidenzialmente scoperti nel 1999 nell'Archivio della Congregazione della dottrina per la fede. Su questo importante ritrovamento ha pubblicato in Francia uno studio in collaborazione con l'insigne mariologo René Laurentin. I nuovi documenti liberano anche la pastorella de La Salette dall'accusa d'aver inventato, molti anni dopo, i peccati del clero, denunciati dalla Vergine. Come ella aveva confidato a mons. Zola, quei rimproveri erano già contenuti nel segreto del 1851.

Ecco il testo del segreto de La Salette

“Melania ciò che sto per dirti ora, non resterà sempre segreto; lo potrai pubblicare nel 1858. I Sacerdoti, ministri di mio Figlio, i sacerdoti con la loro cattiva vita, con la loro irriverenza ed empietà nella celebrazione dei Santi Misteri, con l'amore per i soldi, con l'amore per l'onore ed i piaceri, i sacerdoti sono diventati delle cloache d'impurità. I sacerdoti domandano vendetta, e la vendetta è sospesa sulle loro teste. Guai ai preti e alle persone consacrate a Dio, che con la loro infedeltà e la loro cattiva vita, crocifiggono di nuovo mio Figlio! I peccati delle persone consacrate a Dio, gridano verso il cielo e richiedono vendetta, ed ecco

che la vendetta è alla loro porta, non vi è infatti più alcuno che implori misericordia e perdono per il popolo; non vi sono più anime generose, non vi è più nessuno degno di offrire la Vittima senza macchia all'Eterno in favore del mondo. Dio colpirà in modo senza pari. Guai agli abitanti della terra! Dio darà fondo alla sua collera e nessuno potrà sottrarsi a tanti mali messi insieme. I capi e i conduttori del popolo di Dio hanno trascurato la preghiera e la penitenza e il demonio ha ottenebrato la loro intelligenza, essi sono diventati delle stelle erranti che il vecchio diavolo trascinerà con la sua coda per farli perire. Dio permetterà al vecchio serpente di mettere divisioni tra i regnanti, in ogni società ed in ogni famiglia. Si soffriranno pene fisiche e morali; Dio abbandonerà gli uomini a sé stessi, e manderà dei castighi che si succederanno per oltre trentacinque anni. La Società è alla vigilia dei flagelli più terribili e dei più grandi avvenimenti; ci si deve aspettare di essere governati con una verga di ferro ed a bere il calice della collera di Dio. Che il Vicario di mio Figlio il Sommo Pontefice Pio IX non esca da Roma dopo il 1859; ma che sia fermo e generoso e combatta con le armi della fede e dell'amore; io sarò con lui. Che non si fidi di Napoleone; il suo cuore è doppio, e allorché vorrà essere simultaneamente Papa ed Imperatore, presto Dio l'abbandonerà; lui è quell'aquila che volendo sempre più innalzarsi, cadrà sulla spada di cui voleva servirsi per costringere i popoli ad innalzarlo. L'Italia sarà punita per l'ambizione di voler scuotere il giogo del Signore dei Signori; per cui sarà abbandonata alla guerra; il sangue scorrerà per ogni dove; le chiese saranno chiuse o profanate; i preti e i religiosi saranno scacciati, saranno fatti morire e morire di una morte crudele. Diversi abbandoneranno la fede, ed il numero dei preti e dei religiosi che si separeranno dalla vera religione sarà grande; fra queste persone vi saranno anche dei vescovi. Che il

Papa si tenga in guardia dai facitori di miracoli, è venuto infatti il tempo in cui sia in aria che sulla terra vi saranno i prodigi più sbalorditivi. Nell'anno 1864, Lucifero con un gran numero di demoni sarà staccato dall'inferno; essi, piano piano, aboliranno la fede, anche nelle persone consacrate a Dio, li accecheranno in tal modo che, senza una speciale grazia, queste persone finiranno per prendere lo spirito di questi angeli perversi; diverse case religiose perderanno completamente la fede e perderanno molte anime. I libri cattivi abonderanno sulla terra, e gli spiriti delle tenebre spanderanno dappertutto un rilassamento universale per quel che concerne il servizio di Dio; essi avranno un grandissimo potere sulla natura: vi saranno delle chiese per servire questi spiriti. Delle persone saranno trasportate da un luogo all'altro da questi cattivi spiriti, ed anche dei preti, perché non seguiranno lo spirito del Vangelo che è spirito d'umiltà, di carità e di zelo per la gloria di Dio. Si faranno risuscitare dei morti e dei giusti. (Cioè che questi morti assumeranno la fisionomia delle anime giuste che erano vissute sulla terra per meglio sedurre gli uomini; questi cosiddetti morti risuscitati, che poi non sono altro che il demonio in quelle sembianze, predicheranno un altro Vangelo contrario a quello del vero Gesù Cristo, negando l'esistenza del Cielo ed anche delle anime dei dannati. Tutte queste anime appariranno come unite al loro corpo). In ogni luogo vi saranno prodigi straordinari poiché, essendosi spenta la vera fede, la falsa luce rischiara il mondo. Guai ai Principi della Chiesa che saranno intenti ad ammassare soltanto ricchezze su ricchezze, a salvare la propria autorità e a dominare con orgoglio! Il Vicario di mio Figlio dovrà soffrire molto, poiché per un certo tempo la Chiesa sarà data a grandi persecuzioni; e questo sarà il tempo delle tenebre; la Chiesa subirà una crisi spaventosa. La santa fede di Dio essendo dimenticata,

ogni individuo vorrà guidarsi da solo ed essere superiore ai suoi simili. Saranno aboliti i poteri civili ed ecclesiastici, ogni ordine ed ogni giustizia saranno calpestati; non si vedrà che omicidi, odio, gelosia, menzogna, discordia, senza amore per la patria né per la famiglia. Il Santo Padre soffrirà molto, Io sarò con lui fino alla fine, per ricevere il suo sacrificio. I cattivi attenderanno diverse volte alla sua vita senza poter nuocere ai suoi giorni; ma né lui né il suo successore... vedranno il trionfo della Chiesa di Dio. I governanti avranno tutti un medesimo progetto, che sarà di abolire e fare scomparire tutti i principi religiosi per sostituirli con il materialismo, l'ateismo, lo spiritismo, e ogni sorta di vizi. Nell'anno 1865 si vedrà l'abominio nei luoghi santi; nei conventi i fiori della Chiesa saranno putrefatti e il demonio diventerà come il re dei cuori. Coloro che sono a capo delle comunità religiose si guardino dalle persone che esse devono ricevere, perché il demonio userà tutta la sua malizia per introdurre negli ordini religiosi delle persone dedite al peccato, perché i disordini e l'amore dei piaceri carnali saranno diffusi su tutta la terra.

La Francia, l'Italia, la Spagna e l'Inghilterra saranno in guerra: il sangue scorrerà per le strade; il francese combatterà contro il francese, l'italiano contro l'italiano, vi sarà poi una guerra generale che sarà spaventevole. Per qualche tempo Dio non si ricorderà più della Francia né dell'Italia, perché il Vangelo di Gesù Cristo non è più conosciuto. I malvagi useranno tutta la loro astuzia; ci si ucciderà, ci si massacrerà reciprocamente perfino nelle case. Al primo colpo della Sua spada fulminante le montagne e la natura tutta tremeranno di spavento perché i disordini e i crimini degli uomini trafiggono la volta celeste. Parigi sarà bruciata e Marsiglia inghiottita; molte grandi città saranno scosse e

inghiottite da terremoti; si crederà che tutto è perduto; non si vedranno che omicidi; non si sentiranno che colpi d'arma e bestemmie.

I giusti soffriranno molto, le loro preghiere, la loro penitenza e le loro lacrime saliranno fino al Cielo e tutto il popolo di Dio chiederà perdono e misericordia e chiederà il Mio aiuto e la Mia intercessione. Allora Gesù Cristo con un atto della Sua misericordia grande per i giusti comanderà ai Suoi angeli che tutti i Suoi nemici siano messi a morte. Improvvisamente i persecutori della Chiesa di Gesù Cristo e tutti gli uomini dediti al peccato moriranno e la terra diventerà come un deserto. Allora si farà la pace, la riconciliazione di Dio con gli uomini; Gesù Cristo sarà servito, adorato e glorificato; dappertutto fiorirà la carità.

I nuovi re saranno il braccio destro della Santa Chiesa, che sarà forte, umile, pia, povera, zelante e imitatrice delle virtù di Gesù Cristo. Il Vangelo sarà predicato dappertutto e gli uomini faranno grandi progressi nella fede perché vi sarà unità tra gli operai di Gesù Cristo e perché gli uomini vivranno nel timore di Dio. Questa pace tra gli uomini non sarà lunga: venticinque anni di abbondanti raccolti faranno loro dimenticare che i peccati degli uomini sono causa di tutte le pene che arrivano sulla terra.

Un precursore dell'anticristo, con le sue truppe di parecchie nazioni, combatterà contro il vero Cristo, il solo Salvatore del mondo, egli spargerà molto sangue e vorrà annientare il culto di Dio per farsi guardare come un Dio. La terra sarà colpita da ogni sorta di piaghe, (oltre la peste e la carestia che saranno dovunque), vi saranno delle guerre fino all'ultima guerra, che sarà allora fatta da dieci re dell'anticristo, i quali re avranno tutti lo stesso progetto e saranno i soli a governare il mondo. Prima che ciò succeda vi sarà una specie di falsa pace nel mondo; non si penserà che a divertirsi; i malvagi si

abbandoneranno a ogni sorta di peccato; ma i figli della Santa Chiesa, i figli della fede, i miei veri imitatori crederanno nell'amore di Dio e nelle virtù che mi sono più care. Felici le anime umili guidate dallo Spirito Santo! Io combatterò con esse fino a che esse saranno nella pienezza dell'età. La natura chiede vendetta per gli uomini ed essa freme di spavento nell'attesa di ciò che deve arrivare alla terra insudiciata dai crimini. Tremate terra e voi che fate professione di adorare Gesù Cristo e che dentro di voi adorate solo voi stessi; tremate perché Dio sta per consegnarvi al Suo nemico, perché i luoghi santi sono nella corruzione, molti conventi non sono più le case di Dio, ma i pascoli di Asmodeo e dei suoi. Sarà durante questo tempo che nascerà l'anticristo da una religiosa ebrea, da una falsa vergine che sarà in comunicazione con il vecchio serpente, il padrone dell'impurità; suo padre sarà Vescovo, nascendo vomiterà delle bestemmie, egli avrà dei denti, in una parola sarà il diavolo incarnato; egli lancerà delle grida spaventose, farà dei prodigi, non si nutrirà che di impurità. Egli avrà dei fratelli che, sebbene non siano dei demoni incarnati come lui, saranno dei figli del male; a dodici anni essi si faranno notare per le prodi vittorie che otterranno; presto essi saranno ognuno alla testa degli eserciti assistiti dalle legioni dell'inferno. Le stagioni saranno cambiate, la terra non produrrà che frutti cattivi, gli astri perderanno i loro movimenti regolari, la luna non rifletterà che una debole luce rossastra; l'acqua e il fuoco daranno al globo terrestre dei movimenti convulsi e degli orribili terremoti che inghiottiranno delle montagne, delle città. Roma perderà la fede e diventerà la sede dell'anticristo. I demoni dell'aria con l'anticristo faranno dei grandi prodigi sulla terra e nell'aria e gli uomini si pervertiranno sempre più.

Dio avrà cura dei suoi fedeli servitori e degli uomini di buona volontà; il Vangelo sarà predicato dappertutto, tutti i popoli e tutte le nazioni conosceranno la verità. Io rivolgo un appello urgente alla terra; Io chiamo i veri imitatori di Cristo fatto uomo, il solo e vero Salvatore degli uomini; Io chiamo i miei figli, i miei veri devoti, quelli che si sono dati a Me perché io li conduca dal Mio Divin Figlio, quelli che Io porto, per così dire, nelle mie braccia, quelli che sono vissuti del Mio Spirito; infine Io chiamo gli Apostoli degli ultimi tempi, i discepoli di Gesù Cristo che sono vissuti nel disprezzo del mondo e di loro stessi, nella povertà e nell'umiltà, nel disprezzo e nel silenzio, nella preghiera e nella mortificazione, nella castità e nell'unione con Dio, nella sofferenza e sconosciuti al mondo. È tempo che escano e vengano ad illuminare la terra. Andate e mostratevi come i miei cari figli; Io sono con voi e in voi purché la vostra fede sia la luce che vi illumina in questi giorni di disgrazia. Che il vostro zelo vi renda come gli affamati per la gloria e l'onore di Gesù Cristo.

Combattete, figli della luce, voi, piccolo numero che ci vedete, perché ecco il tempo dei tempi, la fine delle fini. La Chiesa sarà eclissata, il mondo sarà nella costernazione. Ma ecco Enoch ed Elia riempiti dello Spirito di Dio; essi predicheranno con la forza di Dio e gli uomini di buona volontà crederanno in Dio e molte anime saranno consolate; essi faranno grandi progressi per virtù dello Spirito Santo e condanneranno gli errori diabolici dell'anticristo. Sciagura agli abitanti della terra! Vi saranno guerre spaventose e carestie; pesti e malattie contagiose; poverà una grandine spaventosa di animali; tuoni che scuoteranno le città; terremoti che inghiottiranno paesi; si udiranno delle voci nell'aria; gli uomini batteranno la testa contro i muri, essi chiameranno la morte, da un'altra parte la morte li supplizzerà; il sangue scorrerà da ogni

parte. Chi potrà vivere se Dio non diminuirà il tempo della prova? Dal sangue, dalle lacrime e dalle preghiere dei giusti Dio si lascerà placare; Enoch ed Elia saranno messi a morte; Roma pagana sparirà; il fuoco del cielo cadrà e distruggerà tre città; tutto l'universo sarà colpito dal terrore e molti si lasceranno sedurre perché essi non hanno adorato il vero Cristo vivente tra loro. È tempo, il sole si oscura; la fede sola vivrà. Ecco il tempo, l'abisso si apre. Ecco il re delle tenebre. Ecco la bestia con i suoi sudditi, sedicente salvatore del mondo. Egli si alzerà con orgoglio nell'aria per andare fino al Cielo; egli sarà soffocato dal respiro di San Michele Arcangelo. Egli cadrà e la terra che da tre giorni sarà in continue evoluzioni, aprirà il suo seno pieno di fuoco; egli sarà sprofondato per sempre con tutti i suoi nei baratri eterni dell'inferno. Allora l'acqua e il fuoco purificheranno la terra e consumeranno tutte le opere dell'orgoglio degli uomini e tutto sarà rinnovato: Dio sarà servito e glorificato.

Il segreto di Fatima nascosto e svelato dal cardinale Alfredo Ottaviani

Dopo aver fatto diverse indagini sul testo originale del terzo segreto di Fatima, ho compreso, con l'aiuto di Dio, che l'unico testo attendibile è quello che San Pio da Pietrelcina ha indicato, in modo indiretto, come autentico, tramite don Luigi Villa, figlio spirituale e sacerdote fedele, al quale il santo affidò diverse missioni.

Secondo don Luigi Villa questo testo è stato scritto da Lucia dos Santos su un foglio di carta, il 3 gennaio 1944, e visto, toccato con le proprie mani e letto dal Cardinale Ottaviani, a mezzogiorno del 13 maggio 1960.

Questo testo, in possesso del cardinale Ottaviani è l'originale e, secondo alcune notizie confermate da molti, fu inviato nel 1961, per ordine di Papa

Giovanni XIII, dopo averlo letto, al Presidente degli Stati Uniti d'America John Fitzgerald Kennedy e al segretario generale del Partito Comunista dell'Unione Sovietica Nikita Sergeevič Chruščëv.

Il testo fu pubblicato dalla Rivista tedesca di Stoccarda, "Neues Europa" il 15 ottobre 1963 che ne venne in possesso per vie misteriose.

Ecco il testo del segreto: **«Non aver timore, cara piccola. Sono la Madre di Dio, che ti parla e ti domanda di rendere pubblico il presente Messaggio per il mondo intero. Ciò facendo, incontrerai forti resistenze. Ascolta bene e fa attenzione a quello che ti dico: Gli uomini devono correggersi. Con umili suppliche, devono chiedere perdono dei peccati commessi e che potessero commettere. Tu desideri che io ti dia un segno, affinché ognuno accetti le Mie Parole che dico per mezzo tuo, al genere umano. Hai visto il Prodigio del Sole, e tutti, credenti, miscredenti, contadini, cittadini, sapienti, giornalisti, laici, sacerdoti, tutti lo hanno veduto. Ed ora proclama a Mio Nome: Un grande castigo cadrà sull'intero genere umano, non oggi, né domani, ma nella seconda metà del Secolo XX. Lo avevo già rivelato ai bambini Melania e Massimino, a "La Salette" ed oggi lo ripeto a te, perché il genere umano ha peccato e calpestato il Dono che avevo fatto. In nessuna parte del mondo vi è ordine, e satana regnerà sui più alti posti, determinando l'andamento delle cose. Egli effettivamente riuscirà ad introdursi fino alla sommità della Chiesa; egli riuscirà a sedurre gli spiriti dei grandi scienziati che inventano le armi, con le quali sarà possibile distruggere in pochi minuti gran parte dell'umanità. Avrò in potere i potenti che governano i popoli, e li aizzerà a fabbricare enormi quantità di quelle armi. E, se l'umanità non dovesse opporvisi, sarò obbligata a lasciar libero il braccio di Mio Figlio. Allora vedrai che Iddio castigherà gli uomini con maggior severità che non abbia fatto con il diluvio. Verrà il tempo dei tempi e la**

fine di tutte le fini, se l'umanità non si convertirà; e se tutto dovesse restare come ora o, peggio, dovesse maggiormente aggravarsi, i grandi e i potenti periranno insieme ai piccoli e ai deboli. Anche per la Chiesa, verrà il tempo delle Sue più grandi prove. Cardinali si opporranno a Cardinali; Vescovi a Vescovi. Satana marcerà in mezzo alle Loro file, e a Roma vi saranno cambiamenti. Ciò che è putrido cadrà, e ciò che cadrà, più non si alzerà. La Chiesa sarà offuscata, e il mondo sconvolto dal terrore. Tempo verrà che nessun Re, Imperatore, Cardinale o Vescovo, aspetterà Colui che tuttavia verrà, ma per punire secondo i disegni del Padre mio. Una grande guerra si scatenerà nella seconda metà del XX secolo. Fuoco e fumo cadranno dal Cielo, le acque degli oceani diverranno vapori, e la schiuma s'innalzerà sconvolgendo e tutto, affondando. Milioni e milioni di uomini periranno di ora in ora, coloro che resteranno in vita, invidieranno i morti. Da qualunque parte si volgerà lo sguardo, sarà angoscia, miseria, rovine in tutti i paesi. Vedi? Il tempo si avvicina sempre più, e l'abisso si allarga senza speranza. I buoni periranno assieme ai cattivi, i grandi con i piccoli, i Principi della Chiesa con i loro fedeli, e i regnanti con i loro popoli. Vi sarà morte ovunque a causa degli errori commessi dagli insensati e dai partigiani di Satana, il quale allora, e solamente allora, regnerà sul mondo. In ultimo, allorquando quelli che sopravviveranno ad ogni evento, saranno ancora in vita, proclameranno nuovamente Iddio e la Sua Gloria, e Lo serviranno come un tempo, quando il mondo non era così pervertito. Va, mia piccola, e proclamalo. Io a tal fine, sarò sempre al tuo fianco per aiutarti».

Capitolo quarto

I DUE SEGRETI A CONFRONTO

In una miriade di messaggi privati, i due segreti di La Salette e di Fatima sono sufficienti per delineare le sorti della Chiesa e del mondo, durante la persecuzione e la passione del “Corpo mistico di Cristo”. Poiché, nessun cristiano è costretto a credere alle apparizioni private, perché la rivelazione è terminata con gli Apostoli e il libro dell’Apocalisse, penso e sono convinto che siamo tenuti ad una “igiene spirituale”. Significa abbandonare tutte le profezie, tutti i vaticini, le predizioni, i presagi e tutte le previsioni che ci vengono propinati ogni giorno da fonti diverse. Naturalmente, ognuno è libero di complicarsi la vita e di accogliere e studiare tutte le mariofanie che ritiene opportuno prendere in considerazione. Parlo della mia esperienza personale. Dopo aver letto tutte le profezie possibili, in modo maniacale e dopo aver fatto discernimento tra visioni vere, false e demoniache, mi sono accorto che restato in piedi, con ragionevole avvedutezza e buonsenso, i due testi dei segreti delle apparizioni di La Salette e di Fatima. Non solo sono arrivato a questa determinazione ma ho compreso anche che, in tutta questa babele di profezie, si corre il rischio di distogliere lo sguardo dal vero per inginocchiarsi davanti al falso. Mi è dinnanzi la testimonianza del curato d’Ars, Jean-Marie Baptiste Vianney, che ha dichiarato: “tra il 1846 e il 1858, per opera di Satana si sono registrate, solo in Francia, oltre cinquecento false apparizioni”. Ciò accade quando il Male vuole scimmiettare Dio e distogliere lo sguardo e l’udito sulle parole della Santa Vergine Maria. È accaduto allora, continua ad accadere anche adesso, durante i nostri giorni. Detto ciò, conviene studiare queste due mariofanie, insieme a quelle di Lourdes. A Bernadette la Santa Vergine non ha affidato nessun segreto, però ha indicato una delle tre “priorità mariane”. Un linguaggio semplice che deve

guidare la lettura dei due segreti che stiamo studiando. Le tre priorità mariane, senza le quali si sconsiglia di conoscere le profezie, sono:

La Salette: santa Messa, sacramenti e precetti

Lourdes: penitenza, penitenza, penitenza

Fatima: sacrifici, consacrazione e santo Rosario

Propongo, umilmente uno schema di confronto tra i due segreti che ci aiuterà a sintetizzare e a mettere in risalto gli accorati appelli della Beata Vergine Maria Madre di Dio. Lo schema mette in risalto gli accadimenti più importanti e le macchinazioni del regno delle tenebre.

Fatima e La Salette sono unite da una continuità che consente al fedele di prendere visione dello stato della Chiesa ai giorni nostri, ma anche di gioire per il trionfo del Cuore Immacolato di Maria, perché la promessa di Gesù si realizzerà sicuramente “le porte dell’inferno non prevarranno”. La stirpe della Donna schiaccerà la testa al serpente infermale, dopo che avrà insidiato il suo calcagno.

In che periodo avviene l'apparizione de La Salette?

Le apparizioni di La Salette avvengono nel 1846, anno della elezione al soglio pontificio di Papa Pio IX. La Chiesa doveva affrontare alcune questioni dell'epoca:

la rivoluzione industriale: fu un processo di cambiamenti economici, tecnologici e sociali che trasformò l'Italia e parte dell'Europa, da una società prevalentemente agricola ad una dominata dallo sviluppo delle industrie manifatturiere.

la questione sociale: fu una situazione di crisi, soprattutto di carattere morale, che si viene a formare durante il processo di industrializzazione. All'interno delle diverse classi sociali si diffuse la convinzione che fossero necessari alcuni provvedimenti volti a migliorare le condizioni dei lavoratori. Inoltre, Pio IX dovette affrontare tre errori dell'epoca:

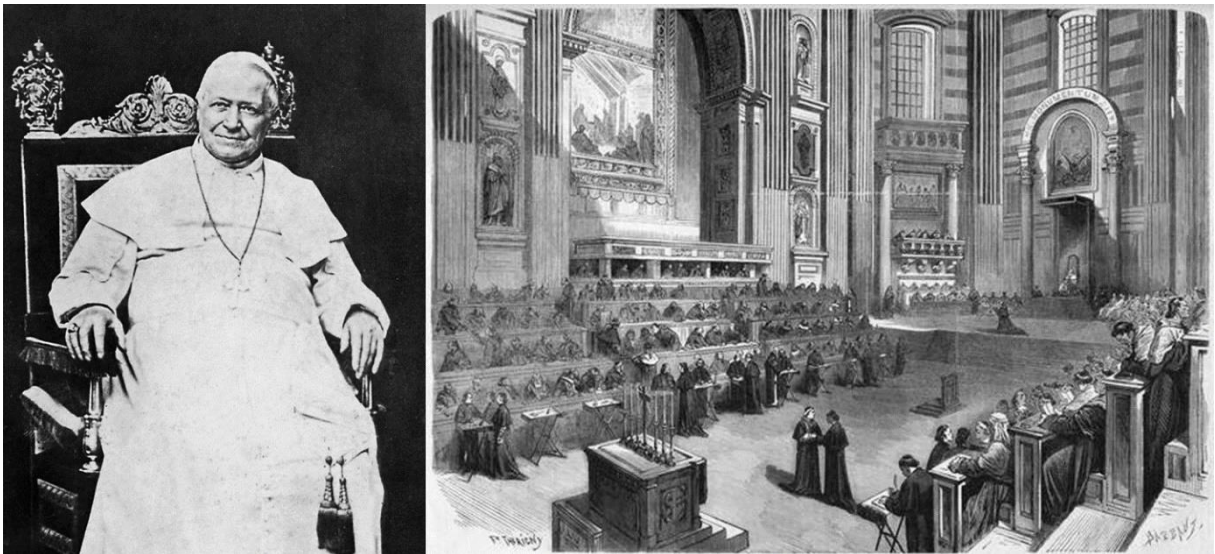
il panteismo: è una visione del reale per cui ogni cosa è permeata da un Dio immanente e non trascendente o per cui l'Universo o la natura sono equivalenti a Dio.

Il materialismo: è un errore che identifica ogni aspetto della realtà con la materia, esclude la presenza e l'efficacia di un qualsiasi momento superiore di carattere spirituale.

L'ateismo: è un errore che Nega in modo esplicito e consapevole l'esistenza di Dio.

Per questi motivi fu indetto il Concilio Vaticano I. I lavori di preparazione iniziarono nel 1864 e l'assemblea conciliare si riunì a Roma dal 8 dicembre del 1869 al 20 settembre del 1870. I lavori furono interrotti bruscamente a causa della presa di Roma. Questa azione fu l'episodio del risorgimento che sancì la conquista di Roma da parte del Regno d'Italia. Fu l'atto terminale e

culminante della controversia storica tra Stato italiano e potere papale noto come Questione romana.



Due date ci mostrano come i destini della Chiesa sono legati all'apparizione de La Salette:

1846 – elezione al soglio pontificio di Papa Pio IX

1858 – anno in cui il segreto poteva essere pubblicato (stesso anno delle apparizioni di Lourdes)

In questo contesto la Beata Vergine Maria apparve a La Salette e ci ha indicato gli aspetti della situazione spirituale del tempo e gli accadimenti futuri.

In che periodo avvengono le apparizioni di Fatima?

Le apparizioni di Fatima avvengono nel 1917 in un periodo in cui la Chiesa combatteva contro il modernismo, che fu una corrente di pensiero interna al cattolicesimo, volta a ripensare il messaggio cristiano alla luce delle istanze della società contemporanea. Fra i temi del modernismo cattolico vi furono la comprensione e l'esposizione dei contenuti della fede, l'esegesi biblica, la filosofia cristiana, gli studi di storia del cristianesimo e della

Chiesa, l'esperienza religiosa. In poche parole, il modernismo proponeva una lettura razionalista della Bibbia e della religione cattolica.



La Chiesa lo ha condannato come eresia, grazie a Papa San Pio X. Inoltre, era in atto la prima guerra mondiale e nello stesso anno scoppiò la rivoluzione russa. La Rivoluzione russa è stato un evento sociopolitico, avvenuto in Russia nel 1917, che portò al rovesciamento dell'Impero russo e alla formazione inizialmente della Repubblica Socialista Federativa Sovietica Russa e, nel 1922, in seguito alla guerra civile russa, dell'Unione Sovietica. La rivoluzione ebbe come fine l'azione bolscevica che si proponeva questo scopo: il proletariato doveva porre fine al dualismo dei poteri, abbattendo il Governo provvisorio, borghese, e trasferendo tutto il

potere ai Soviet. I contadini dovevano occupare le terre dei grandi latifondisti.

Due date ci mostrano come i destini della Chiesa sono legati alle apparizioni di Fatima:

1917 – scoppio della rivoluzione russa, che avrebbe sparso i suoi errori di ateismo e materialismo

1960 – anno in cui il terzo segreto di Fatima poteva essere rivelato alla vigilia dell'annuncio della celebrazione del Concilio Vaticano II (11 ottobre 1962 - 8 dicembre 1965). La sua convocazione fu annunciata da papa Giovanni XXIII il 25 gennaio 1959 presso la sala capitolare del Monastero di San Paolo di Roma al termine della settimana di preghiera per l'unità dei cristiani.

La decisione celeste sulle date pubbliche dei segreti

È chiaro che le date del 1858 e del 1960 sono due date importantissime, perché realizzano e presentano i due contesti principali dei messaggi celesti e riguardano due eventi ecclesiali straordinari nella storia della Chiesa: la celebrazione del Concilio Vaticano I e del Concilio Vaticano II. Attenzione a questi due accadimenti che non bisogna considerarli disgiunti tra loro. Infatti, il concilio Vaticano II è il compimento del Concilio Vaticano I, bruscamente interrotto dalla presa di Roma. Visti, questi due eventi alla luce della conoscenza attuale, possiamo affermare che le Assisi si sono svolte in due epoche diverse ma legate da un unico progetto. Il progetto era quello di difendere la Chiesa da due attacchi, generati dalla stessa mente diabolica, cioè, la fine del potere temporale (CVI) e la fine del potere spirituale (CVII). La Santa Vergine è venuta a svelare questi due attacchi demoniaci e a preparare la Chiesa alla grande battaglia spirituale tra il Drago e la Donna. Questa battaglia avrebbe avuto come epilogo la sfida dell'Anticristo alla

Chiesa, causandole la passione annunciata dalla profezia di Papa Leone XIII. Le armi utilizzate dal male, per scardinare la Chiesa, sarebbero state in particolare tre:

la blasfemia: si manifesta con la bestemmia che non è altro un'ingiuria o un epiteto offensivo riferito a Dio

l'eresia: si manifesta con la negazione di alcuni dogmi o verità di fede insegnati dalla Chiesa

l'apostasia: si manifesta con l'abbandono formale, sostanziale e volontario della propria religione

Sia a La Salette, sia a Fatima, la Madonna ha messo in guardia da queste tre gravi errori. A Fatima lo ha detto in modo chiaro e preciso: “In Europa si perderà il dogma della fede, che sarà conservato solo in Portogallo”. Cosa è il dogma della fede se non il deposito della fede millenaria della Chiesa?

Da ciò capiamo l'astuzia di Satana di confondere le idee con le false apparizioni demoniache. Trasferire e deviare l'attenzione di questi tre errori spirituale con eventi profetici temporali e umani (terremoti, maremoti, carestie, guerre e malattie, ecc.). Quante anime si sono perse per aver atteso accadimenti inutili e dannosi, che non si sono verificati nella propria vita dal 1846 ad oggi? Il racconto delle profezie e degli accadimenti (anche a La Salette e a Fatima) non è il nucleo centrale del messaggio ma sono le conseguenze degli errori. L'invito della Santa Vergine è quello di combattere gli errori (blasfemia, eresia e apostasia) non di terrorizzare con eventi catastrofici, necessari e plausibili. Ci viene in aiuto Gesù nel Vangelo: “Quando sentirete parlare di guerre, vicine o lontane, non abbiate paura: bisogna che ciò avvenga, ma non sarà ancora la fine. I popoli combatteranno l'uno contro l'altro, un regno contro un altro regno”. Dunque, la lotta che deve animare la stirpe della Donna non è quella di combattere contro le forze atmosferiche o geofisiche, ma quella ancora più grande e spirituale di

combattere contro le potestà e le forze demoniache. Come fare ce lo spiega l'apostolo Giovanni nell'Apocalisse. La progenie della Donna Vestita di sole, che si identifica come i figli di Maria la Madre di Gesù e della Chiesa, si identificheranno per il rispetto dei comandamenti e per il possesso della testimonianza di Gesù Cristo. Combatteranno con le armi della preghiera (Santo Rosario) e la frequentazione dei Sacramenti.

Capitolo quinto

DUE SEGRETI UN UNICO MESSAGGIO

Precisazioni pubbliche e precisazioni private semi-pubbliche

Alla fine di questo studio dobbiamo trarre delle conclusioni pratiche. Per aiutarci nella comprensione utilizzeremo uno schema, sia per l'apparizione di La Salette e sia per le apparizioni di Fatima.

<i>Il testo del segreto di La Salette mai reso pubblico</i>	
1846	Cosa disse la Beata Vergine Maria a Melania e Massimino
1851	Cosa rivelò la Beata Vergine Maria a Melania
1851	Cosa rivelò la Beata Vergine Maria a Massimino
1879	Cosa rivelò la Beata Vergine Maria a Melania
1879	Il segreto di La Salette con l'imprimatur del vescovo di Lecce
1999	L'originale del 1851 del segreto di La Salette rinvenuto in Vaticano

<i>Il testo del terzo segreto di Fatima mai reso pubblico</i>	
2000	Il testo reso noto dalla Congregazione per la Dottrina della Fede il 26 giugno 2000 dal cardinale Tarcisio Bertone
1961	Il testo inviato dal cardinale Ottaviani al Presidente degli Stati Uniti e al segretario generale del Partito Comunista dell'Unione Sovietica

L'errore degli accadimenti degli ultimi tempi

Avendo la fortuna di conoscere i due testi autentici dei due segreti, non ci resta altro che analizzarli e conoscerne il contenuto.

La prima cosa che risalta, nel discernimento e nell'analisi, è la perfetta sintonia tra i due eventi che si completano a vicenda:

— a La Salette la Beata Vergine Maria descrive in modo minuzioso gli accadimenti futuri che si realizzeranno dal 1846 agli anni duemila, mettendo in guardia dalle macchinazioni di Satana attraverso le organizzazioni nemiche della Chiesa

— a Fatima la Beata Vergine Maria descrive cosa accadrà negli ultimi tempi della lotta, tra il bene e il male, durante la passione della Chiesa, dell'opera malefica di Satana tramite l'Anticristo, dell'apostasia e del trionfo del suo Cuore Immacolato

Un errore gravissimo che molte false rivelazioni propinano ai fedeli è l'interpretazione “degli accadimenti degli ultimi tempi” della lotta tra il Drago e la Donna. Chi conosce l'esegesi biblica, nel suo aspetto escatologico, sa bene che dalla risurrezione di Gesù alla parusia (il ritorno per giudicare i vivi e i morti) saranno caratterizzati da due combattimenti spirituali tra il bene e il male:

— primo combattimento spirituale escatologico:

- con lo sterminio delle nazioni pagane

— secondo combattimento spirituale escatologico:

- con il giudizio delle nazioni

Questi due eventi saranno preceduti dalla caduta di Babilonia e dalla lotta tra il drago e la Donna. È palese che gli accadimenti degli ultimi tempi, riguarderanno il trionfo del Cuore Immacolato di Maria e della Chiesa contro l'Anticristo. Non riguarderanno i tempi ultimi della parusia. Infatti, dopo il trionfo del Cuore Immacolato di Maria sarà concesso al mondo la pace e non la distruzione della terra con il rapimento degli eletti.

Analisi del segreto de La Salette

SCHEMA DEL SEGRETO DE LA SALETTE

(per voci)

Sacerdoti	Peccaminosi e irriverenti
Capi dei popoli	Senza timore di Dio
Pio IX	Non deve uscire da Roma
Napoleone	Cuore doppio
Italia	Abbandonata per la sua superbia, chiese chiuse e profanate, preti uccisi
Miracoli	In aria e sulla terra ci saranno prodigi sbalorditivi da parte dei demoni
1864	Lucifero e molti demoni lasceranno l'inferno e molti preti lasceranno la fede
Morti	Risusciteranno con sembianze di persone giuste ma saranno dei demoni
Chiesa	Subirà una crisi spaventosa e ogni individuo vorrà guidarsi da solo
Governanti	Faranno scomparire i principi religiosi a favore del materialismo, ateismo e spiritismo
1865	Abominio nei luoghi santi con ingresso nelle comunità di persone malvagie
Guerra	Italia, Francia, Spagna e Inghilterra saranno in guerra contro se stessi nel proprio paese
Francia	Parigi distrutta e Marsiglia inghiottita
Misericordia	Gesù punirà con la morte i nemici e concederà la pace
Chiesa purificata	Sarà umile, povera zelante e imitatrice delle virtù di Gesù Cristo
Periodo di pace	Venticinque anni, poi gli uomini dimenticheranno i benefici
Percussore dell'Anticristo	Scatenerà guerre contro i figli di Dio e governerà la terra
Asmodeo	Il demone dell'impurità invaderà i conventi e le comunità religiose
Anticristo	Nascerà durante l'agire di Asmodeo da una religiosa ebrea e dal un vescovo

Natura	Durante il regno dell'Anticristo la natura si ribellerà
Roma	Perderà la fede e sarà la sede dell'Anticristo
Prodigi	I demoni dell'aria faranno prodigi sulla terra e nell'aria
Devoti	I consacrati alla Vergine devono agire e vivere secondo il Santo Vangelo
Figli di Dio	Devono uscire all'aperto e illuminare il mondo durante questo periodo di tenebre
Enoc ed Elia	Ritourneranno per consolare e illuminare la terra e condannare gli errori dell'Anticristo
Gli uomini	Saranno puniti con carestie, terremoti e guerre
Roma	Sarà colpita e sarà distrutta con altre tre città
Sole	Si oscurerà
Enoc ed Elia	Saranno uccisi
Anticristo	Sarà fermato da san Michele
Terra	Per tre giorni si aprirà e Inghiottirà l'Anticristo e i demoni nei baratri dell'inferno
Punizione	L'acqua e il fuoco colpiranno la terra che sarà purificata
Dio	Sarà servito e glorificato

Analisi del terzo segreto di Fatima

SCHEMA DEL TERZO SEGRETO DI FATIMA

(per voci)

Uomini	Devono correggersi e domandare perdono dei peccati
Prodigio	Si è visto da tutte le categorie degli uomini
Castigo	È quello rivelato a La Salette
Satana	Durante la prova regnerà sui più alti posti
Armi	Nuove invenzioni da distruggere gran parte dell'umanità
Umanità	Se non si convertirà Dio la punirà
Chiesa	Sarà provata ed offuscata
Guerra	Ci sarà una grande guerra
Uomini	Periranno a causa dei loro peccati
Morte	I buoni periranno insieme ai cattivi
Gloria di Dio	Coloro che sopravviveranno alla prova glorificheranno Dio

Conferme e ed elementi nuovi da prendere in considerazione

Dalla lettura dei segreti ci appare evidente che mancano alcuni elementi importanti che i veggenti hanno svelato in tempi diversi alla stesura del testo. Sia a La Salette che a Fatima, il racconto delle apparizioni è ricco di particolari molto significativi. Cerchiamo di individuare questi particolari, soffermandoci sui racconti dei protagonisti, che hanno arricchito le mariofanie di elementi essenziali alla comprensione del testo ritenuto ufficiale.

Elementi aggiuntivi dell'apparizione de La Salette

Come abbiamo già ricordato, oltre al segreto ufficiale, ci sono altre dichiarazioni della Beata Vergine Maria che fece ai due pastorelli Melania e Massimino. Sono dichiarazioni che riguardavano il tempo presente quando avvenne l'apparizione e descrivevano la situazione di quel periodo.

«Avvicinatevi, figli miei non temete: sono qui per annunciarvi un grande messaggio. Se il mio popolo non vuole sottomettersi, sono costretta a lasciare libero il braccio di mio Figlio. Esso è così forte e pesante che non posso più sostenerlo». «Coloro che conducono i carri non fanno che bestemmiare il Nome di mio Figlio. Queste sono le due cose che appesantiscono tanto il braccio di mio Figlio. Se il raccolto si guasta, la colpa è vostra». «Ve l'avevo dimostrato l'anno passato con le patate: voi non ci avete fatto caso. Anzi, quando ne trovavate di guaste, bestemmiavate il Nome di mio Figlio. Esse continueranno a marcire e quest'anno, a Natale, non ve ne saranno più».

«Se avete del grano, non seminatelo. Quello seminato sarà mangiato dagli insetti e quello che verrà cadrà in polvere quando lo batterete. Sopraggiungerà una grande carestia. Prima di essa, i fanciulli sotto i sette

anni saranno colti da tremito e morranno tra le braccia di coloro che li terranno. Gli altri faranno penitenza con la carestia. Le noci si guasteranno e l'uva marcirà». «Se si convertono, le pietre e le rocce si muteranno in mucchi di grano e le patate nasceranno da sole nei campi».

Queste aggiunte ci fanno riflettere su due elementi:

1. la bestemmia come peccato
2. la carestia come castigo

Entrambi sono frutto della lontananza della creatura dal Creatore.

Elementi aggiuntivi delle apparizioni di Fatima

Anche a Fatima, oltre al segreto ufficiale, ci sono altre dichiarazioni della Vergine Maria. In particolar modo, sono importanti le dichiarazioni della Vergine del giorno 19 luglio del 1917.

“Voglio che veniate qui il 13 del mese prossimo, che si continui a recitare il rosario tutti i giorni in onore di Nostra Signora del Rosario, per ottenere la pace nel mondo e la fine della guerra, perché Lei sola può soccorrervi.”

“Si continui a venire qui tutti i mesi. Al mese di ottobre dirò chi sono, quello che voglio e farò un miracolo che tutti potranno vedere per credere.”

“Sacrificatevi per i peccatori e dite spesso, specialmente quando fate un sacrificio: “O Gesù è per amor vostro, per la conversione dei peccatori, ed in riparazione per i peccati commessi contro il Cuore Immacolato di Maria”.

“Avete visto l'Inferno, dove vanno le anime dei poveri peccatori. Per salvarli Dio vuole stabilire nel mondo la devozione al mio Cuore Immacolato. Se si fa quello che vi dico molte anime si salveranno, ci sarà la pace. La guerra finirà. Ma se non si cessa di offendere Dio allora sotto il regno di Pio XI ne

comincerà un'altra peggiore.”⁵ “Quando vedrete una notte illuminata da una luce sconosciuta allora sappiate che è il grande segno che Dio vi dà che sta per punire il mondo dei suoi delitti per mezzo della guerra, della carestia e delle persecuzioni contro la Chiesa e il Santo Padre.” “Per impedirlo verrò a chiedere la conversione della Russia al mio Cuore Immacolato e la comunione riparatrice dei primi sabati del mese. Se si darà ascolto alle mie richieste allora la Russia si convertirà e ci sarà la pace, altrimenti la Russia diffonderà i suoi errori per tutto il mondo, provocando guerre e persecuzioni contro la Chiesa. I buoni saranno martirizzati, il Santo Padre dovrà soffrire molto, parecchie nazioni saranno annientate. Alla fine, il mio Cuore Immacolato trionferà. Il Santo Padre mi consacrerà la Russia che si convertirà e sarà concesso al mondo un certo periodo di pace. Nel Portogallo si conserverà sempre il dogma della fede.”

Queste aggiunte ci fanno riflettere su cinque elementi:

1. recita del Santo Rosario per la pace nel mondo
2. sacrifici per i peccatori che vanno all'inferno
3. la devozione al Cuore Immacolato di Maria
4. la pratica dei primi cinque sabati del mese
5. la perdita del dogma della fede (apostasia)

Anche in questo caso, questi punti sono frutto della lontananza della creatura dal Creatore.

Un solo segreto una sola predizione

Dopo aver scandagliato i due segreti de La Salette e di Fatima, come abbiamo già detto, ci troviamo di fronte ad un evento “unicum”. Che ciò sia vero lo dimostrano diversi indizi:

1. La Beata Vergine Maria lo dice ai pastorelli di Fatima: “Lo avevo già rivelato ai bambini Melania e Massimino, a “La Salette” ed oggi lo ripeto a te, perché il genere umano ha peccato e calpestato il Dono che avevo fatto.”
2. È evidente il riferimento alla prova della “passione della Chiesa”
3. Le due profezie fanno riferimento alla presenza dell’Anticristo e all’apostasia dentro la Chiesa
4. Che si troviamo in un periodo biblico annunciato da tempo (primo combattimento escatologico spirituale)
5. Che dall’ espressione “Il mio Cuore Immacolato trionferà” si può desumere la vittoria della Donna vestita di sole descritta nel capitolo 12 del libro dell’Apocalisse
6. Le due apparizioni sono l’evento misterioso, dall’inizio alla fine della visione di Papa Leone XIII sulla grande prova della Chiesa

Dunque, La Salette descrive in modo chiaro il progetto di Satana contro la Chiesa e contro i cristiani dall’inizio alla fine del percorso persecutorio. Fatima ne descrive il finale, soffermandosi in particolare sulla crisi del Corpo mistico, della sua devianza, dei suoi errori e delle sue colpe. Se a La Salette la Beata Vergine Maria ci ha messo in guardia sugli accadimenti futuri, a Fatima ci ha donato i mezzi e ci ha descritto la strategia per affrontare e vincere il male. Se dovessimo mettere a confronto i due segreti verrebbe fuori un “unicum” che non è altro che un vademecum che possiamo definire

un compendio di informazioni riguardanti un particolare evento escatologico da accogliere per il bene delle anime.

Come possiamo sintetizzare questo compendio?

Anamnesi	Gli uomini hanno peccato e con il loro comportamento hanno attirato Satana e i demoni con i loro adepti, rendendo gli uomini schiavi
Diagnosi	La prova è grave e deleteria, perché i demoni costringeranno gli uomini a comportarsi da pervertiti, sia nel corpo che nell'animo
Terapia	Per salvare il mondo Dio ha mandato sua Madre che ci ha proposto la conversione, fare penitenza, fare sacrifici e recitare il santo Rosario e praticare la devozione al suo Cuore Immacolato
Guarigione	Molti buoni periranno insieme ai malvagi, ma non sarà la morte la causa della fine. L'uomo si salverà attraverso la grazia che ci staccherà dal male

Qual'è l'intento della Beata Vergine Maria nel comunicare agli uomini?

Sarebbe puerile se non deleterio non domandarsi cosa spinge la Madre di Dio a comunicare con gli uomini. Davvero la motivazione della comunicazione è un susseguirsi di tragedie e di profezie catastrofiche? Tutta la storia è pervasa da catastrofe, disgrazie, drammi, sciagure e sventure. Inoltre, Dio non utilizzerebbe la Madre per questo compito così agghiacciante, come i film di Dario Argento. Per comprendere la motivazione dell'intervento della Madre, dobbiamo fare riferimento alla cooperazione alla salvezza. Il compito della Madre è far sì che tutti gli uomini siano salvi. Che questa è la

prerogativa non ci sono dubbi. Qual'è la volontà del Padre espressa da Gesù? San Paolo nella prima lettera a Timoteo lo afferma: "Dio vuole che tutti gli uomini siano salvi arrivando alla conoscenza della verità e all'esperienza della sua misericordia grazie alla Chiesa, sacramento universale della salvezza". Si potrebbe affermare questo concetto teologico: il Cielo guarda all'eternità e non all'effimero. Facciamoci questa domanda: per una creatura, vista dal cielo, è più importante come muore, se in grazia o in peccato, oppure, come muore se in un incidente o per malattia? Tutta l'azione pedagogica della Madre di Dio è improntata sulla salvezza. I richiami, i rimproveri, gli avvisi, sono rivolti a questo fine: qualunque siano le circostanze bisogna vivere e agire nella grazia. Due sono le preoccupazioni della Santa Vergine:

1. lo stato di peccato della creatura che deve essere corretto con preghiere, penitenza e conversione, in attesa della salvezza
2. lo stato di pericolo che la creatura vive per colpa dei malvagi e dell'azione demoniaca

Dunque la Beata Vergine Maria ci soccorre sia dai pericoli interni (peccato, orgoglio, superbia e ribellione) sia dai pericoli esterni (corruzione dei costumi, malvagità e pericoli di eresia, blasfemia e apostasia). I segreti non sono una lista di tragedie ma un accorato appello a vivere in grazia e testimoniare la verità. In grazia (opera di misericordia verso sé stessi) e testimoniare la verità (opera di misericordia verso i fratelli). Non è una novità che gli uomini vivono separati in casa, tra coloro che aderiscono al male e coloro che aderiscono al bene. Chi si ritrova nella stirpe dell'antico serpente per scelta consapevole e volontaria e chi si consacra alla Donna (Maria Madre di Gesù e la Chiesa) per scelta santa e libera.

La curiosità il maggior difetto verso le mariofanie

Come accostarsi alle mariofanie? Ci viene in soccorso l’apostolo Paolo nella prima lettera ai Tessalonicesi: *“State sempre lieti, pregate incessantemente, in ogni cosa rendete grazie; questa è infatti la volontà di Dio in Cristo Gesù verso di voi. Non spegnete lo Spirito, non disprezzate le profezie; esaminate ogni cosa, tenete ciò che è buono. Astenetevi da ogni specie di male.”* Cercare la conoscenza della realizzazione del semplice evento, senza cogliere il significato dell’annuncio è deleterio. Basti pensare a cosa accadrebbe all’uomo perdersi in sondaggi, speculazioni mentali, studio di calcolo sulle date, ecc. se poi il Signore venisse a chiedere l’anima per il giudizio? Tutto sarebbe inutile e tempo perso. Forse conoscendo i misteri delle profezie si possono allungare o ridurre i giorni della propria vita?

Conclusioni

In questo mio libricino, composto da poche pagine, ho voluto trascrivere l’essenziale. Per chi vorrà approfondire potrà leggere testi molto migliori ed esauritivi. Il mio intento era quello di dimostrare che i due segreti fanno parte di una unica mariofania anche se dal 1846 al 1917, sono trascorsi 71 anni. Ci parlano degli eventi che si sono succeduti e succederanno durante la grande prova della “passione della Chiesa”. Dal 1846 ai giorni nostri sono passati 177 anni, per cui è facile prevedere la domanda: non sono troppi per il tempo che Satana ha chiesto per provare l’umanità? A questa domanda legittima bisogna rispondere con chiarezza e non con superficialità. Satana non opera mai direttamente contro l’uomo ma si avvale di organizzazioni che possono essere riconosciute come parte della sua stirpe. Il periodo lungo è dovuto alle

azioni e ai progetti criminali delle organizzazioni anticristiche (massoneria, mafie, camarille, congreghe, consorterie, conventicole, cricche e lobby) che hanno l'unico scopo di perseguire la Chiesa e il Corpo mistico di Cristo. Da questo si comprende che esiste una fase preparatoria non meno grave della fase attiva. Quello che noi stiamo vivendo è stato concepito da mente demoniache nel 1700 (la distruzione della Chiesa). Dai messaggi della Beata Vergine Maria appare chiaro il progetto e il fine per attentare alle creature. A capo dei governi e delle lobby (anche ecclesiastiche) faranno parte uomini dedichi al male. È l'eterna lotta tra la stirpe della Donna e dell'antico Serpente.

Tocca a noi istruirci e conoscere cosa sta accadendo. Non bisogna andare a scuola di qualche sapientone o di qualche visionario, ma alla fonte della vera mariofania e della rivelazione. Il sottoscritto si è limitato a fare da cassa di risonanza. Se con il mio lavoro avessi offeso la Verità, spero che Dio mi aiuterebbe ad emendarmi, conferendomi la grazia del pentimento.